

mensilea distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTEC.P. 190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Segreteria-Fax 030.9912121

Reg. Stampa Trib. di Brescia n. 8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P. Comma 27 ART. 2 Legge 549/95 Filiale BS ass. annuale L. 25.000 marzo 1997

Dipende n. 41

IN CASO DI MANCATO REC ALL'URICIO PET DI DIPENDENTEMENTEC. P. 190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Segreteria-Fax 030.9912121

Dipende n. 41

IN CASO DI MANCATO REC ALL'URICIO PET DI DIPENDENTEMENTEC. P. 190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Segreteria-Fax 030.9912121

Dipende n. 41

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO

RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL

LAGODIGARDA

Tutti gli Appuntamenti di marzo

LA COLOMBA CIPORTA L'ULIVO SIMBOLO DI PACE ... L'LILIVO CI PORTAIN EUROPA...CON LE TASCHE VUOTE!



INDIPENDENTEMENTE a pag.2

> COCCOBILL a pag.3

GIOIELLI

a pag.4

LIVE a pag.5

MUSICA

a pag.6

LIRICA apag.7

TEATRO apag.8

ITINERARI

a pag.9

MOSTRE a pag. 10

FOTOGRAFIA

apag.ll

DONNE a pag. 12 & 13

CINEMA a pag. 14 & 15

SCUOLE SERALI

a pag. 16

ILMONITORe

apag.17

RELIGIONE

a pag. 18

SOLIDARIETA'

a pag. 19

POESIE & RACCONTI

apag.20

RECENSIONI

ENOGASTRONOMIA

a pag.22 & 23

DIPENDE DOVE

apag.24



Editore:
Raffaella Visconti Curuz
Presidente Indipendentemente
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz
Editor

Camilla Visconti Curuz Musica & Teatro Claudio Andrizzi Gianantonio Frosio Raffaello Malesci Enrico Raggi Marco Rossi Cinema Luisa Cei Davide Cornacchione Arte e Architettura Luca Pezzoli Roberto Sissa Raffaella Visconti Cultura Mario Arduino Abitare Luigi Brunello Redazione di Desenzano (BS) Nicola Ragnoli Il Monitore Franco Vergna Redazione di Castiglione (MN) Ilaria Martini Hanno Collaborato Annalisa Bruni Virna Mangiarini Francesco Permunian Immagini Franco Oneta

archivio Dipende **INTERNET** Help Mimo Visconti Spedizione e Affini: Linda Magazza Franco Vergna **Logistic Staff** Monica Barba Franco Bertoloni Michele Ciarico Odoardo Filippini Luca Leali Oscar Piccinelli Eugenio Podavini Riccardo Ragnoli Security Giuliano Gamba Stampa: FDA EUROSTAMPA srl Borgosatollo (BS) 030.2701606 Impianti: **GRAPHITE**

Rivoltella d/G 030.9121441

Tipiace Dipende?
Aiutacia migliorarlo!
invia disegni, fumetti, fotografie...
proposte varie, MICROracconti, poesie..
ma soprattutto date, informazioni utili, appuntamenti a: Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G
Tel.Fax.030.9912121
e-mail: dipende@gardanet.it

PERLA VOSTRA PUBBLICITA': tel.030.9912121

Marzo dai colori varia goti della mi

Marzo dai colori variegati della mimosa di turno. Marzo della donna che nella convenzione primaverile celebra la sua festa secondo i riti della buonapace mascolina.

Dipende non dimentica l'universo mitico al femminile, senza però trasognare nella piatta convenzione della gloria per un giorno e via. Ai problemi di donne e uomini e bambini, nessun sesso escluso, vorremmo rivolgere orazioni complessive. Salutando magari con affetto, tutte quelle attività di volontaria espressione che nell'oceano dei progetti navigano, tra mille difficoltà oggettive, con impronta decisa verso traguardi soldaristici sostanziali. Ci viene in mente, scorrendo le pagine di menabò, l'attività concreta del Telefono Azzurro Rosa. Uno spazio di denuncia e di aiuto che riguarda molto da vicino la famiglia. In un percorso che traccia la malinconica efferatezza degli abusi subiti da donne e bambini. Malaugurato atteggiamento, che impone attenzioni sempre più intense verso un progredire violento che, guarda caso, s'inerpica nelle maglie più facili di imposizione coercitiva. Bella fatica contro femmine ed infanti. Richiamo stilistico di buona condotta, che guarda in direzione di una riscoperta valutativa dei comportamenti in senso generale. Da qui l'impegno sempre all'erta di Dipende. Mensile che per aprile festeggia il suo quarto compleanno. Record invidiabile, raccontato in quel linguaggio culturale fuori dall'annoiata accademia metodologica di settore. Insieme all'omaggio floreale alle donne si riscoprirà poi, tra calendari, notizie ed affini, la figura simbolica in cartoon di Cocco Bill, festeggiato per i suoi quarant'anni dagli Amici del Fumetto di Treviso. Un omaggio al maestro Jacovitti, re del salame affettato su carta a strisce. Vorremmo copiare il rilassato ed ineffabile atteggiamento di questo pistolero dalla colt alla camomilla. Ripassando tra le maglie del ricordo calligrafico che anche la nostra storia ci regala. Ed a questo proposito l'idea di redazione coltiva un piccolo sogno di recupero del già letto su "Dipende". Segnalateci allora il miglior pezzo giornalistico, la miglior poesia ed il miglior racconto pubblicati sulla nostra/vostra testata. Un veritiero pesce di aprile assegnerà il primato ufficiale che viene dai lettori. Mentre il giro di boa verso i traguardi del 97 riserverà altre sorprese

nella palestra creativa dei moti culturali di Dipende.

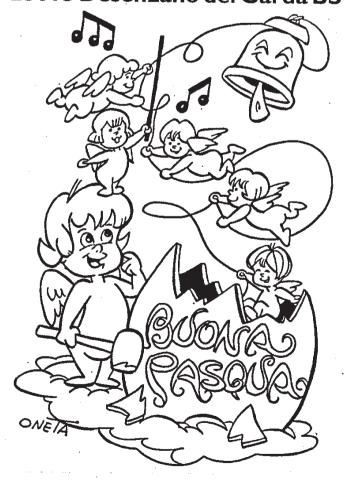
Dal mese di aprile solo chi è in regola con l'abbonamento potrà ricevere a casa Dipende. Infatti, a partire da quella data, sono previsti dei notevoli aggravi fiscali sulla spedizione in abbonamento postale. Invitiamo per questo motivo a rinnovare l'abbonamento con sollecitudine, per evitare il mancato recapito dei giornale, visto l'ormai elevato ammontare dei costi di invio a domicilio.

25.000 LIRE
ALL'ANNO
E SARAI SOCIO
50.000 LIRE
ALL'ANNO
E SARAI
SOSTENITORE
100.000 LIRE
ALL'ANNO
E SARAI
SANTIFICABILE

conto corrente postale

12107256

intestato a
INDIPENDENTEMENTE
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS



..e per i navigatori di INTERNET: http://www.gardanet.it/dipende

JACOVITTI COCCO BILL QUARANTENNALE



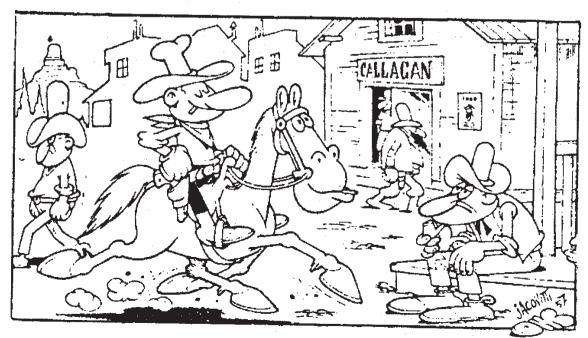
Bill gira gli "anta". Quarant'anni di avventure temerarie sul filo dell'ironia del grande Jacovitti. Al Circolo degli Amici del Fumetto di Treviso lo ricorderanno dal 2 al 16 marzo nella Casa dei Carraresi. Oltre cento tavole originali a colori e in bianco e nero, per rammentare le gesta del più famoso Jac personaggio. Ed ancora contributi di

amici disegnatori alle gesta del maestro del salame dinamico. Pratt, Manara, Cavazzano, Altan, Alessandrini eccetera, onoreranno il mito che inseguiamo ancora in quegli sprazzi di diario scolastico ormai leggendari.

La storia vera di Cocco Bill nasce il 28 marzo del 1957. Il Giornale dei Ragazzi, testata mitica giovanile per quegli anni, ospita le sonnolente e surreali avventure di questo insolito pistolero. Infallibile nella mira, ma disincantato e fuori tema nei gesti classici della tradizione western. Tra le righe sceneggiate si leggono le curiose interpretazioni normative del linguaggio coccobilliano. Al posto del Whisky il nostro trangugia camomilla. In una sorta di astemia e volitiva lucidità che supera la convenzione classica dell'uomo rude. Lo segue, inseparabile destriero, il fido Trottalemme, cavallo astuto e dal tranquillo ronzinare dalla carica donchisciottesca. Il successo è immediato e tutto questo non per caso. La forza dissacrante di Benito Jacovitti irrompe come una furia dentro il linguaggio di questo profeta tranquillo della prateria nostrana. E il prodotto made in Italy comincia a funzionare. A Cocco Bill si riservano i primi avamposti commerciali quali il divenire testimonial dei gelati Eldorado. Mentre tutte le età sfogliano con passione le



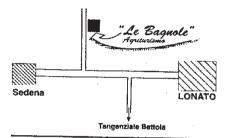
esilaranti parodie tra saloon e sfide all'ultimo presunto sangue. La leggenda continua poi in altri settori del mondo. L'internazionalità del personaggio è ormai riconosciuta. Un prodotto italiano che trova consensi in ogni angolo della terra. Tanto da raggiungere vertici che fecero definire Jacovitti il Walt Disney nazionale. Del Cocco e di altri comics, ricordiamo infatti la dinamica espressiva multiforme. In un serpeggiare inebriante di colpi di scena fulminanti. Ai salami ed al loro verbo nazional popolare, va riservata una pagina esclusiva. Meteore gustose tagliate e ritagliate nella sinuosa interpretazione che giunge ad una vitalità gastronomica di geniale intuizione. Il gusto affettato di Jacovitti è connotato stilistico ormai consolidato. Senza confini possibili ad un'immediatezza che supera ogni linguaggio. Ritornando a Cocco Bill, guardiamo i tempi di creazione ed il ragionamento si fa ancor più serio. Striscia fondamentale di futuri successi cinematografici. Come non riconoscere infatti nelle strip iniziate negli anni cinquanta l'antesignano simbolo degli spaghetti western all'italiana? Sono i tempi a scandire questa definizione che non prevede pretenziosità di sorta. Un piccolo fenomeno che ribaltò in senso attivo i mercati cinematografici italiani ed internazionali. Esempio ulteriore della bontà creativa della palestra fumetto. Dunque innalziamo la fantasia del Benito fumettaro al seggio dei grandi. Al piedistallo popolare e multicolor delle sue aggressioni grafiche moltiplicative di eventi scenici. E ringraziamo quell'ironia continua da insaccato d'autore. Vigilantes tutelare di ogni spazio di libertà.





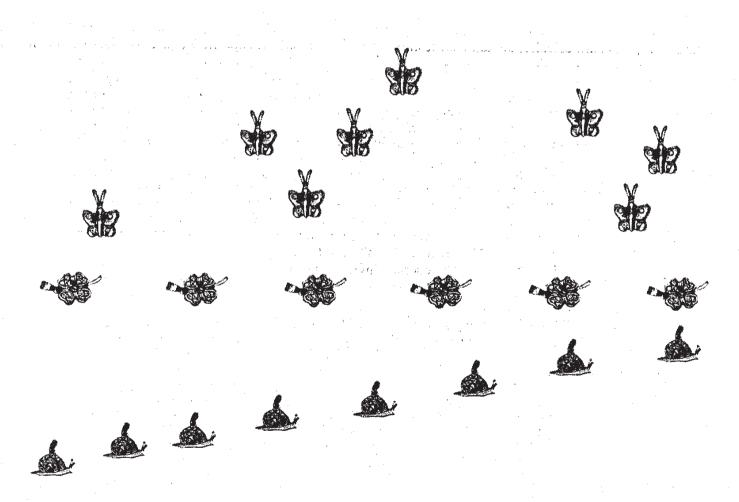
Azienda Agricola "Le Bagnole" in Via Bagnole,4 Sedena. Prenotate al 030.9913765

Da Dante e Nadia Agriturismo ''Le Bagnole'' Cucina e Natura in Armonia di Qualità



È gradita la prenotazione - tel. 030/9913765

DONNE SULL'ORLODI UNA CRISIDI GIOIA



Gioielli a Desenzano d/G in Piazza Malvezzi,3 Tel.030.9144742

Gioielli a Salò (BS)
in Via S.Carlo,58
Tel.0365.20534

Gioielli a Limone d/G in Via Porto, 21/A Tel.0365.594077

TRANQUILLI

MARZO, LA GRANDEABBUFFATA

Andrea Bocelli il 3, Sottotono il 7, Raf l'3, Franco Battiato il 12, Vinicio Capossela il 15, Francesco De Guegori il 15, Laura Pausini il 18, Biagio Antonacci il 22, Nomadi il 32, Paolo Conte il 26

questi i nomi dei protagonisti di un mese di musica decisamente inconsueto per Brescia e provincia. Ma è sempre oro ciò che luccica?

Dire che finalmente è rimasto solo l'imbarazzo della scelta non sarebbe propriamente esatto. E' pur vero che dieci concerti di grosso richiamo in un mese rappresentano per Brescia un evento di particolare eccezionalità. Tuttavia è altamente improbabile che chi ama Biagio Antonacci apprezzi in egual misura Paolo Conte. E che dire delle distanze siderali che separano i fans della Pausini da quelli di Capossela?

La libertà di scelta, da queste parti, continua a mantenere le vecchie posizioni: strettamente limitata fra due estremi che semmai, in questa occasione, hanno subito qualche leggera dilatazione. E nonostante tutto il fatto che il calendario bresciano degli eventi musicali leggeri non sia mai stato così affollato induce in qualche modo a riflettere. Brescia sta diventando una piazza che fa gola: diversamente da tante città del nord (per non parlare di quelle del sud), e a dispetto del diffuso stereotipo che la vuole provincia sonnacchiosa e gozzuta, la Leonessa può vantare oggi sul fronte degli spettacoli una proposta d'indubbia levatura. Quasi tutte le tournée nazionali, grazie all'azione pressoché contemporanea di ben tre local promoter, prima o poi passano da queste parti. Non c'è star più o meno in vista dell'italico panorama musicale che il pubblico bresciano non abbia occasione prima o poi di ammirare dal vivo. L'anno si è aperto con una raffica di proposte: Silvestri, Guccini, Branduardi, Pooh, Dalla, De Andrè. E passato marzo lo stillicidio continuerà: con Articolo 31, Jovanotti, Litfiba, Pino Daniele... Insomma, sfilerà davvero tutto l'immutabile gotha del pop nazionale: ognuno col suo bravo nuovo disco da promuovere, ognuno col suo bravo nuovo tour con biglietti a prezzi sempre più proibitivi... E per una volta il convento comincia a passare anche qualche "straniero", magari un po' "bollito" ma tant'è: in gennaio abbiamo avuto l'israeliana Noa, ad aprile arriveranno nientemeno che Jackson Browne ed Andreas Vollenweider, a maggio sarà il turno di BB King... Non esattamente l'avanguardia di fine millennio, ne conveniamo: chi ha orecchie ed antenne indirizzate verso tutto ciò che di realmente innovativo si muove nell'immenso laboratorio contemporaneo di suoni e sensazioni, dovrà rassegnarsi e continuare ad emigrare verso altri lidi per fruire di proposte in linea con i propri gusti. Ma forse la vecchia Brescia, al momento, non può offrire molto di più. E non reggerebbe un'accusa di conservatorismo a chi in fin dei conti rischia di suo su una provincia le cui meccaniche di risposta rimangono sempre un po' misteriose, cercando di animarne l'anima muovendosi in un contesto di proposte che rispecchia a perfezione l'orientamento medio che caratterizza i rapporti fra il pubblico italiano e la musica. Un esempio? Il caso Dalla: nonostante la pochezza della sua attuale proposta musicale, puntualmente testimoniata dall'ampolloso e soporifero concerto visto il 6 febbraio al Grande di Brescia, il suo disco ha raggiunto quota un milione di copie vendute e la sua tournée sta facendo il pieno ovunque (Brescia compresa, dove c'è stato chi ha sborsato anche 70 cocuzze pur di essere in prima fila...) E il discorso non cambia se spostiamo l'attenzione su De Gregori, su Guccini... Dominano sempre più i professionisti della musica, i Fanfani del pop, con tanti saluti alla freschezza, al rinnovamento della proposta e delle idee, nonché alle menti più brillanti della nostra nuova generazione, poichè le uniche aperture di credito verso nuovi nomi che il pubblico nazionale sembra disposto a concedere sono rivolte unicamente a gente come Di Cataldo e a tutti i continuatori della immutabile tradizione "reitanesca" della canzone italiana... Ci meritiamo il festival di Sanremo, direbbe Nanni Moretti. Cambiare, cambiare.... Abbiamo sentito questo verbo così tante volte che ormai nessuno sa più cosa voglia dire veramente. E nell'immutabilità solo mascherata da vortice di frenetico cambiamento che caratterizza la nostra realtà sociale, c'è una realtà musicale, da sempre specchio del paese reale (checché se ne dica), che rimane avvinghiata a se stessa, a testimonianza della necessità precisa di non cambiare mai niente. Brescia non è in condizioni di fare eccezione: si accoda, offrendoci un panorama insolitamente ricco, ampliando se non altro il raggio delle nostre spesso limitate alternative serali, rinviando a tempi migliori (se mai arriveranno) proposte più coraggiose e lasciando al ventaglio di feste estive all'aperto più o meno alternative l'esclusiva non sempre vantaggiosa della nuova musica italiana. La risposta dei bresciani? Impossibile che nell'abbondanza d'offerta non finisca col verificarsi qualche buco clamoroso. Noi comunque consigliamo di non perdere il giovane Capossela. In seconda battuta Battiato e Conte: fra i grandi vecchi sono senz'altro quelli meglio conservati.

Claudio Andrizzi

EVENTIROCK DI MARZO

Percorsi da Claudio Andrizzi

-Suzanne Vega, venerdì 7, Rolling Stone, Milano-

Moglie, madre e cantautrice. Ma di una razza assai speciale. La signora Vega individua i propri oggetti del desiderio nelle cose e nelle persone che ha intorno a sè. E ne canta imboccando inedite e lussurreggianti strade musicali, che ad una scrittura folk-rock abbastanza classica uniscono geniali arrangiamenti a metà strada fra industrial music ed exotica. Da non perdere.

-Franco Battiato, mercoledì 12, Palageorge, Montichiari, (Bs)-E' una delle date più caldamente consigliate della moltitudine di concerti che nel mese di marzo verranno proposti in Brescia e provincia. L'artista siciliano sta attraversando uno dei suoi periodi maggiormente creativi, ha appena pubblicato una favola di album come "L'imboscata" ed in questa lunga esibizione ripropone i momenti più scintillanti del suo passato "pop".

- Vinicio Capossela, sabato 15, Ctm, Rezzato, (Bs)-

Il secondo consiglio di Dipende nella lista degli appuntamenti bresciani di marzo. E' davvero da non perdere Capossela, geniale esponente di una nouvelle vague della canzone d'autore italiana che fatica terribilmente ad uscire allo scoperto e a farsi conoscere per il conservatorismo del pubblico italiano. Il suo ultimo disco "Il ballo di San Vito" è il più maturo della sua ancor breve carriera, un viaggio

nella desolata ma vivissima provincia italiana, nelle sue osterie fumose e nelle sue maschere caricaturali, con un occhio allo stile narrativo di John Fante ed uno ai viaggi onirici di Federico Fellini.

- Van Morrison, domenica 16, Palalido, Milano-

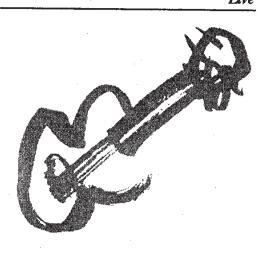
L'immortale Van The Manarriva in Italia per partecipare ad "Irlanda in Festa" festival di cultura irlandese che si tiene al Palalido di Milano e propone cinque giorni di musica, incontri, e stand di vario genere dedicati all'Irlanda. Un buon modo per ritrovarlo dal vivo e per mettere alla prova le canzoni del suo ultimo disco "The healing game". Morrison sarà di scena anche lunedì 17.

-Spearhead, lunedì 17, Magazzini Generali, Milano-

Serata d'obbligo per uno degli act più brillanti della nuova scena afroamericana. Musica calda ed avvolgente, quella degli Spearhead, che offre la nuova consapevolezza filosofica del rap più illuminato in versione profondamente black, direttamente riconducibile alla grande lezione soul e funky degli anni '70 di grandi padri quali Gil Scott Heron, Marvin Gaye e Curtis Mayfield.

- Lemonheads, mercoledì 26, Magazzini Generali, Milano-

Ilrock'n roll come dovrebbe sempre essere: veloce, liceale, romantico, ironico e qualche volta anche sottilmente disperato. Tutto questo ed anche di più nei dischi dei Lemonheads, ormai null'altro che una sigla dietro la quale si nasconde il sex-symbol della generazione X Evan Dando, le cui quotazioni sono forse un po' in ribasso a dispetto dell'ottima qualità dell'ultimo album "Car button cloth", disco carico di canzoni memorabili e di atmosfere spensierate.



TUTTOMARZOLIVE

LUNEDI'3-

Andrea Bocelli-Teatro Grande, Brescia MERCOLEDI'5-

No Doubt-Magazzini Generali, Milano Michael Nyman Band-Bologna VENERDI7-

Suzanne Vega- Rolling Stone, Milano Sottotono- Fandango, Castelmella, (Bs) Scorn- Livello 57, Bologna

SABATO8-Raf+ Carmen Consoli- Teatro Tenda, Brescia Senza Benza- Leoncavallo, Milano

DOMENICA 9-Swans-Link, Bologna

MARTEDI'11-

Daniele Luttazzi-Teatro Ctm, Rezzato, Bs ZZTop-Palavobis, Milano

Zap Mama- Magazzini Generali, Milano Diaframma- Tunnel, Milano

MERCOLEDI'12-

Franco Battiato-Palageorge, Montichiari GIOVEDI' 13-

Powerfolk-Irlanda In festa, Palalido, Mi VENERDI' 14-

4 Men and a Dog-Irlanda in Festa, Palalido, Mi Dio-Atomic Love, Pordenone

Rosso Maltese-Bloom, Mezzago, Mi SABATO 15-

Vinicio Capossela-Teatro Ctm, Rezzato, (Bs)
Francesco De Gregori-Teatro Tenda, Brescia
Tilston-Boyle-Keene-Mc Carthy-Irlanda in
Festa, Palalido, Milano
Cristina Donà-Triangolo, Ranzanico al Lago, Bg

DOMENICA 16-Van Morrison-Irlanda in Festa, Palalido, MI

LUNEDI 17Spearhead-Magazzini Generali, Milano

Van Morrison-Irlanda in Festa, Palalido, MI Biohazard-Rainbow, Milano MARTEDI 18-

Laura Pausini-Palageorge, Montichiari Charlie and the Cats-Centro Fiera, Montichiari

MERCOLEDI' 19-

Santo Niente-Tunnel, Milano SABATO 22-

Biagio Antonacci-Teatro Tenda, Brescia Suede-Vox Club, Modena

Nomadi-Palatenda, Montichiari MARTEDI'25-

Pavement-Magazzini Generali, Milano MERCOLEDI'26-

Paolo Conte-Teatro Tenda, Brescia Lemonheads-Magazzini Generali, Milano Reef-Tunnel, Milano

VENERDI'28-

Bluvertigo-Bloom, Mezzago, (Mi) SABATO 29-

Staple Singers e Patti Labelle- Umbria Jazz Gospel & Soul Easter Festival, Terni (anche domenica 30 e lunedì 31)

Porcupine Tree-Leoncavallo, Milano

SABATO5-aprile

Offspring-Palalido, Milano

MERCOLEDI'9-aprile

Jackson Browne e David Lindley-CtmRezzato
GIOVEDI 10-aprile

John Cale-Teatro Orfeo, Milano



La vita dei portici si tonifica al Caffè Italia. Quattro passi sotto il tetto antico di Desenzano. E un aperitivo viene d'incanto. Magari accompagnato da quel gustoso alterego che si chiama sfizio calmagola insieme all'unicità di un piatto speciale. Mentre lo sbuffo di un cappuccino dall'aroma inconconfondibile, riscalda e riprende la filosofia di tutta una storia.

in Piazza Malvezzi a Desenzano del Garda giorno di chiusura il lunedì 030.9141243

CLASSICA

gli appuntamenti del mese a cura di Raffaello Malesci

01.03.97 ore 20:30 - 02.03.97 ore 17:00 Teatro Filarmonico Verona RHAPSODIE

AKADEMISCHEFESTOVERTUEREINDOMIN.

TRAGISCHEOVERTUEREINREMIN. Johannes Brahms

Direttore: Yoram David Orchestra e coro dell'Arena di Verona

02.03.97 ore 17:00 Auditorium Andrea Celesti Desenzano VIVALDICONCERT

Musiche di A. Vivaldi e D. Cimarosa 03.03.97 ore 21:00 Teatro Nuovo Verona FRANCESCOMANARA violino CLAUDIO VOGHERA pianoforte musiche di J. Brahms, F. Schubert, B. Bartòk

10.03.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano **VIOLINOEPIANOFORTE**

Marco Rizzi, violino; Alessandro Maffei, pianoforte Musiche di : Johannes Brahms, Franz Schubert, Igor Stravinsky, F. Mendelssohn-Bartholdy

16.03.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano MAURIZIO POLLINI, pianoforte programma da definire

17.03.97 ore 21:00 Teatro Nuovo Verona PIANOFORTE A QUATTROMANI Cristina Frosini e Massimiliano Baggio musiche di Franz Schubert, J. Brahms

24.03.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano **ORCHESTRAFILARMONICADELLA SCALA**

21.03.97 Sala ex Biblioteca Castelverde BS <u>FLAUTOECHITARRA</u>

Elisa Zilioli, Roberto Marcotti Musiche di Bartòk, Rodrigo, Ravel, Giuliani

24.03.97 ore 21:00 Teatro Nuovo Verona **VIOLINOSOLO**

Givanni Angeleri musiche di : G. Tartini, N. Paganini, T. Kessler



Sonate per flauto diritto e basso continuo. Sonate per violoncello e basso continuo. Stefano Bagliano: flauto, Enrico Bronzi: violoncello. Collegium pro musica. cd Dynamic cds 155.

La Dynamic di Genova riscopre pagine musicali dimenticate ma meravigliose (Martucci, Brescianello, Casella, fra i moltissimi del vasto catalogo), e le incide con interpreti di primissima grandezza; si tratta di profonde operazioni culturali che solo la pigrizia della musicologia che conta non loda mai a dovere. Ne è un semplicissimo esempio questo dischetto dedicato al "dilettante" veneziano Benedetto Marcello (1686-1739), contemporaneo di Vivaldi e per certi versi a lui non inferiore. Al primo ascolto colpisce la sovrana cantabilità, solare, mediterranea, imperiosa; uno sguardo attento, poi, rivela profili che si torcono diversamente, tutti a loro modo nervosi eppure solenni, ora dolci ora affilati, sempre sensitivi, in varie maniere differenti. La musica del veneziano Marcello canta in gesti sonori che possiedono un loro interno e splendido ritmo circolare, è una musica fatta di spessori fonici esilissimi e di frenesia strumentale: arabeschi delicatissimi, fuochi d'artificio in miniatura che scoppiano senza fare troppo rumore. Le linee del flauto diritto sono sciabolate luminose, le curve tracciate dal violoncello sono continue sorprese patetiche. Grazie alla Dynamic scopriamo mille vertici ideali di cuspidi artistiche impolverate che attendono generose riscoperte, volonterosi dissodamenti, appassionate indagini critiche.

Enrico Raggi

IN CAMMINO CON LA **MUSICA**

Giunge alla settima edizione "In cammino con la musica", la rassegna pianistica ideata dal compianto maestro Giovanni Rivadossi ed organizzata dal Comune di Nave.

È questa manifestazione - sottolinea l'assessore alla cultura di Nave-"il fiore all'occhiello della Rassegna 'ARTE DONNA', valida testimonianza delle molteplici espressioni artistiche e culturali femminili", nonché "un segno concreto per l'evoluzione della sensibilità musicale della nostra Comunità". Quest'anno l'emozione fluirà dalle dita della pianista spagnola Miren Extaniz, artista ormai affermatasi in campo internazionale. Nata a S.Sebastian (Paesi Baschi), dopo essersi diplomata in pianoforte nella sua città si è perfezionata nei conservatori di Bayonne e Rueil-Maimaisson (Parigi) sotto la guida di G. Devèze e O. Gardon, ottenendo rispettivamente la medaglia d'oro e il "Prix d'excellence" all'unanimità e lode. Ha continuato i suoi studi con M.F. Bucquet seguendo corsi di perfezionamento nello strumento in Olanda con J. Perry e per musica da camera sotto la guida di J. Achucarro, guadagnando il diploma d'onore. Ha inoltre ottenuto il diploma superiore in composizione al conservatorio Aubervillier (Parigi). Svolge ormai da anni attività concertistica in Italia e in numerosi paesi europei.

L'appuntamento è al Teatro S. Costanzo di Nave sabato 8 marzo 1997 alle ore 21.00. Costo del biglietto L. 10.000 - ingresso libero al pubblico femminile. Il ricavato del concerto sarà devoluto al restauro dell'organo della parrocchia S. Maria Immacolata di Nave. Presenta la serata il maaestro Ivan Buffoli,

PROGRAMMA

1ª parte W.A. Mozart

Sonata in do magg. KV330 (1756-1791)Allegro, Andante quasi un poco adagio,

Rondò-Allegretto grazioso L.v. Beethoven Sonata in la b magg. op. 26

Andante con variazioni, Scherzo-Allegro molto, (1170-1827)Marciafunebre, Allegro

2ª parte J. Turina (1882-1949)I. Albeniz

(1860-1909)

Cinque danze, Zambra, Danza de la seducion,

Danza ritual Evocaçion, Albaicin

Nasce a Lajatico (Pisa) il 22 settembre 1958 e fin da bambino si apassiona alla lirica, scoprendo di essere dotato di un timbro vigoroso e squillante. L'inizio della sua straordinaria carriera è però segnato dall'incontro con la musica leggera. È infatti Zucchero che nel 1992 gli offre di intepretare in concerto la parte di Pavarotti in "Miserere". Bocelli partecipa quindi nell'estate del 1993 al Tour europeo di Zucchero, esibendosi nel brano sopra citato e in una travolgente versione di "Nessun dorma". Nella stessa estate supera a pieni voti a Torino un corso di perfezionamento nel canto lirico diretto da colui che Bocelli ritiene il più grande tenore di tutti i tempi, Franco Corelli. Fin dai primordi dunque la sua carriera corre sul doppio binario della musica lirica e della musica pop: la voce di Bocelli si adatta con straordinaria disinvoltura ai più diversi generi musicali senza perdere intensità e capacità di emozionare.

ANDREA BOCELLI

Il 28 dicembre 1993 Andrea debutta ufficialmente nel mondo della lirica al Teatro Valli di Reggio Emilia, accompagnato dall'Orchestra da Camera di Bologna. Un successo sorprendente. Nel febbraio 1994 partecipa al Festival di San Remo, vincendo con largo vantaggio nella sezione Nuove Proposte con il brano "Il mare calmo della sera". Arriva anche il successo commerciale: il suo debutto discografico, anch'esso intitolato "Il mare calmo della sera", diventa ben presto disco di platino. Non dimentica però la lirica e il 24 maggio debutta in un altro tempio del bel canto, il Teatro Regio di Parma. Nel frattempo il disco d'esordio scala le classifiche di mezza Europa. Il 13 settembre 1994 Andrea è ospite a Modena del "Pavarotti International" insieme a star del calibro di Giorgia, Bryan Adams, Anita Baker, Andreas Vollenweider e Nancy Gustaffson. Poi la consacrazione nel mondo dell'opera: Bocelli è Macduff nella messa in scena del "Macbeth" di Verdi diretta da Fabrizio Desideri, nelle rappresentazioni che si susseguono nei teatri della Toscana tra settembre e ottobre. A degna conclusione di un anno davvero straordinario arrivano le partecipazioni a due importanti concerti: il primo il 24 dicembre a San Pietro davanti al papa e il secondo il 31 dicembre a Stoccolma per l'annuale concerto di Capodanno, accompagnato da un coro di 200 persone. Nel febbraio del nuovo anno, Bocelli partecipa di nuovo a San Remo, dove giunge al quarto posto nella sezione Big. Anche la vita privata è ricca di soddisfazioni: nello stesso febbraio nasce infatti il suo primo figlio, Amos. Esce anche il secondo album, "Bocelli", le cui vendite gli meritano solo in Italia il doppio disco di platino. L'estate e l'autunno seguenti lo vedono impegnato in una serie di tour promozionali e concerti in Europa, negli Stati Uniti e nel Canada. Vola anche a Mosca, dove, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca e dal Coro dell'Accademia delle Arti di Russia sotto la direzione del grande maestro Vladimir Fedoseyev, registra il nuovo album, "Viaggio italiano", raccolta di famose arie d'opera e canzoni napoletane che vuole essere un tributo all'emigrazione italiana nel mondo. In poche settimane anche questa nuova fatica supera le 200.000 copie vendute e per la seconda volta nello stesso anno Bocelli guadagna il doppio disco di Platino in Italia.A consolidare la fama ormai internazionale del cantante toscano, giunge a settembre la partecipazione alla "Night of the Proms", gigantesco show promozionale che tocca Olanda, Belgio, Spagna, Germania e Francia e che lo vede protagonista insieme $a\,Brian\,Ferry, Roger\,Hodgson\,(Supertramps), Al\,Jarreau\,e\,a\,John\,Miles.$ Bocelli si esibisce complessivamente davanti a 450.000 persone e in Belgio e in Germania le vendite degli album "Il mare calmo della sera" e "Bocelli" si impennano. A tutt'oggi le vendite complessive degli album e dei singoli di Bocelli in Europa hanno raggiunto la cifra di $3.300.000\,album\,e\,di\,2.100.000\,singoli.\,Particolarmente\,fortunati\,sono$ risultati i duetti con vari artisti: da "Vivo per lei" con Giorgia (reinterpretato nella versione tedesca con la star locale Judy Weiss) a "Vivere" con Gerardina Trovato e a "Time to say goodbye", versione di "Con te partirò" interpretata con Sarah Brightman che detiene in Germania il record di vendita di tutti i tempi con 2.000.000 di copie all'attivo. Ancora un grande evento musicale lo vede protagonista con altri grandi cantanti lirici il 7 gennaio al Teatro Valli di Reggio Emilia, dove canta sotto la direzione di Claudio Abbado davanti al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio in occasione delle celebrazioni per il Bicentenario del Tricolore Italiano. Ora con l'uscita di "Romanza" (9 gennaio in Italia, entro gennaio in tutta Europa), raccolta delle più belle canzoni di Bocelli, con l'aggiunta di 3 inediti che si avvalgono delle prestigiose collaborazioni di John Miles ("Miserere" e "Funiculì Funiculà") e Sara Brightmann ("Time to say goodbye"), l'artista toscano si appresta a conquistare territori vergini, ancora non toccati dal suo travolgente successo (la diffusione di "Romanza" coprirà praticamente l'intera Europa, per poi allargarsi agli Stati Uniti, al Canada e al Giappone).

A Brescia in concerto il 3 marzo al Grande. Informazioni 030/3366736.



a cura di Raffaello Malesci MODERNITA' DI U **CAPOLAVORO**

Una riflessione su Don Giovanni, di W.A. Mozart, Gennaio 1997 al Teatro Comunale di Ferrara, Direttore: Claudio Abbado, Regia: Lorenzo Mariani, Scene e costumi: Maurizio Balò

Il Don Giovanni mozartiano, andato in scena al Teatro Comunale di Ferrara, è la riprova che un capolavoro, per quante volte sia stato rappresentato e riletto, fornisce sempre degli spunti nuovi su cui riflettere. Abbado e Mariani hanno puntato l'accento di questa edizione principalmente sulla

modernità : nella linea musicale, stentorea e drammatica al punto giusto, a tratti quasi brahmsiana nella concertazione. Modernità nella regia: Mariani ha intensamente lavorato alla ricerca di un gesto quanto più realistico e naturale, togliendo qualsiasi orpello del classico melodramma. Lo spettacolo scorre perciò avvincente come un film e tutti i cantanti sono perfettamente calati nelle parti sia dal punto di vista fisico che vocale. D'altra parte le scene di Maurizio Balò, sobrie e interamente color ghiaccio, facevano risaltare il gesto in maniera preponderante. Particolarmente curati i recitativi, che in questa edizione, risaltavano per perfezione, senza essere relegati a meri elementi connettivi da "Dire' affrettatamente come spesso accade. Splendidi tutti i protagonisti, non per niente la Deutsche Grammophon, trarrà da questa edizione un disco e un video. Particolarmente efficace il Don Giovanni di Simon Keenlyside, che grazie alle doti vocali, di attore, nonché alla prestanza fisica, ha disegnato un dissoluto dal vitalismo esasperato, creando un efficace contrasto fra la sua pretesa nobiltà e il fare sgraziato, quasi goffo di Leporello, affidato al bravo Bryn Terfel, nonché fra il suo beffeggio delle regole sociali e la nobiltà esasperata, addirittura inquietante per distacco, del Don Ottavio di Bruno Lazzaretti. Ottima la Donna Anna di Carmela Remigio, anche in questo caso la potenza vocale e scenica impressa al personaggio faceva risaltare quanto Mozart abbia voluto dipingere in Don Ottavio l'inadeguatezza della nobiltà settecentesca ad affrontare le nuove istanze umane rappresentate sia da Don Giovanni sia da Donna Anna. Entrambi controversi e combattuti, entrambi rosi da un fuoco che non lascia spazio ai compromessi, esaltando di conseguenza l'aurea indifferenza di un mondo apparentemente non colpito da questo modo nuovo di percepire il reale e l'esistenza umana. Don Ottavio è stato spesso giudicato un personaggio insignificante, ma non è così, in esso vediamo dipinta una parte della nostalgia di Mozart per dei valori che, nella sua epoca, stavano lentamente scomparendo, ma che il compositore non percepiva in maniera totalmente negativa. Don Ottavio non ha il fascino prepotente del protagonista, ma trova giustificazione come memoria di un sistema di relazioni sociali non più possibili dopo la scoperta che all'interno dell'anima umana si annidano i demoni della ricerca e dell'irrazionalità, fantasmi che sono alla base del moderno mito di Don Giovanni. Anna Caterina Antonacci ha dato voce a una Donna Elvira bruciata da una passione irrefrenabile, Patrizia Pace e Ildebrando D'Arcangelo interpretavano rispettivamente Zerlina e Masetto. Il pubblico di Ferrara ha salutato lo spettacolo con ben otto chiamate a proscenio.



GIANNISCHICCHI **VERONA**

Come seconda opera in cartellone il Teatro Filarmonico di Verona ha presentato a gennaio una nuova produzione di GIANNI SCHICCHI di Giacomo Puccini. L'azione è stata trasportata dal 1300 nel nostro secolo. indefinibilmente verso gli anni trenta-quaranta, mentre si è scelto di riprodurre il fasto dei monumenti fiorentini all'interno della casa stessa della famiglia Donati, dove il grande letto in cui muore Buoso Donati viene ad essere contemporaneamente l'architettura portante di tutta la scenografia. Intorno ad esso infatti agiscono tutti i personaggi. Fra i numerosi interpreti spiccava sicuramente la Lauretta di Alida Ferrarini che ha ricevuto un'ovazione a scena aperta dopo la famosa aria "Oh mio babbino caro". Gianni Schicchi era cantato da Bruno Praticò. La



direzione orchestrale era di Roberto Tolomelli, la regia di Marco Gandini, le scene di Edoardo Sanchi, i costumi di Carlo Poggioli. All'opera è stato abbinato il balletto LA SIGNORINA MAESTRA EIL TEPPISTA, su musiche di Dimitri Shostakovich, interpretato da Carla Fracci e Stephane Fournial.



25010 SIRMIONE Colombare (BS) Via G. Amendola, 2/B Tel. (030) 919065 Fax (030) 9904001

LIRICA:

gli appuntamenti di marzo

2-4-6-8-9.03.97 ore 20:00

Teatro alla Scala Milano

WOZZECK

Opera in tre atti di Alban Berg su libretto proprio a Direttore: Giuseppe Sinopoli

Regia: Juergen Flimm Scene: Erich Wonder

Interpreti : Catherine Malfitano, Kim Begley, Franz Grundheber, Michael Howard, Jirki Niskanen, Kurt

Rydl, Natasha Petrinsky

8-9.03.97 (Tel.: 0523/492111)

Teatro Municipale Piacenza **LENOZZEDIFIGARO**

Libretto di Lorenzo da Ponte

Musica di W.A. Mozart 11-13-14.03.97 (Tel. 0372/407244)

Teatro Ponchielli Cremona

ILTURCOINITALIA

dramma buffo in due atti di Felice Romani

Musica: Gioachino Rossini Direttore: Riccardo Chailly

14-16-18-20.03.97 Teatro Regio Torino (Tel. 011/88151)

PELLEASET MELISANDE

Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck Musica: Claude Debussy

Regia, scene e costumi : Pier'Alli

Direttore: John Mauceri E' uno dei capolavori del teatro lirico contemporaneo,

basti pensare che Debussy musicò quasi interamente, con pochissimi tagli, il dramma teatrale di stampo simbolista di Maeterlinck.

15-17-19.03.97 (Tel.0522/458811)

Teatro Valli di Reggio Emilia **LESMARTYRS**

Libretto di Eugène Scribe Musica di Gaetano Donizetti

Direttore: Daniele Callegari

16-23.03.97 ore 15:30 (Tel. 045/5901109)

Teatro Filarmonico Verona

15-18-19-21-22,03.97 ore 20:30

FALSTAFF

commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito Musica di Giuseppe Verdi

Direttore: Donato Renzetti

Interpreti principali:Renato Bruson, Daniela Longhi,

Francesco Piccoli, Alida Ferrarini 21-23-26-28.03.97/1-3-5.04.97

Teatro Comunale Bologna (051/529999)

ILGIRODIVITE opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper da un

racconto di H. James

musica di Benjamin Britten

Regia: Giorgio Marini - Scene: Edoardo Sanchi Direttore: Bruno Campanella

Rappresentato per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia il 14 settembre 1954, porta sulla scena tutta l'ambiguità e l'orrore del racconfo di James.

(The Turn of the Screw)

20-21.03.97 ore 20:00 Teatro alla Scala Milano

<u>ILTURCOINITALIA</u>

dramma buffo in due atti di Felice Romani

Musica: Gioachino Rossini Direttore: Riccardo Chailly

23.03.97 ore 17:00 Auditorium Andrea Celesti Desenzano

LATRAVIATA (selezione)

Musica: Giuseppe Verdi

Pianoforte: Giovanni Andreoli 26-27.03.97 ore 20:30

Teatro alla Scala Milano

CORODELTEATROALLASCALA

Fabio Vacchi, Sacer Sanctus (prima esecuzione assoluta) Paolo Antonio del Bivi detto Paolo Aretino, Passio Jesu Christi secundum Joannem

Direttore del coro : Roberto Gabbiani Strumentisti del Teatro alla Scala

25-27-28.03.97/1-3-6-8.04.97

Teatro Carlo Felice Genova (Tel.010/53811) **LACENERENTOLA**

Libretto di Jacopo Ferretti Musica di Gioacchino Rossini Direttore: Gianluigi Gelmetti



R.M.

Theatre dal 1º al 23 - Teatro S.Chiara Brescia, ore 20,45 CORSIA DEGLI INCURABILI, di Patrizia Valduga Centro Teatrale Bresciano 1 - Teatro Excelsior, Villaggio Prealpino, ore 20,45 LA VOCE DELL'UOMO CHE NON C'ERA Compagnia Don Angelo Tedoldi 1 - Centro S. Desiderio, Brescia, ore 21 COM'ELLA SOLA POTEVA, di Carla Bertazzi Scena Sintetica 1 - Teatro Lux, Lumezzane, ore 20,30 REBELOT EN CASO BECALOS, da A. Lunați Compagnia Dedalo 1 - Teatro Colona, Brescia, ore 21 ARSENICO E VECCHI MERLETTI, di Kesserling Teatro delle lune 1- Teatro Clemente di Rosa, Brescia, ore 21 I VECI IE MIA DE BOTA' VIA Compagnia Ghéro 'na olta 1 - Oratorio femminile di Coccaglio, ore 20,30 LA VALIGETA DEL PIERO, di De Santis e Zanoli Compagnia S. Tomaso - Teatro Clemente di Rosa, Brescia, ore 15 I VECLIE MIA DE BOTA' VIA Compagnia Ghéro 'na olta 2 - Centro S. Desiderio, Brescia, ore 21 COM'ELLA SOLA POTEVA, di Carla Bertazzi Scena Sintetica 04-05-06-07-08-09-10/03 Teatro Nuovo VR h.20,45 I VIAGGI DI GULLIVER di Ida Omboni e Paolo Poli con Paolo Poli e Pino Strabioli, regia di Paolo Poli Info Tel.045.8077111 5-6-7-8 (ore 20,30)-9(ore 15,30)Teatro Grande BS SE NO I XE MATI, NO LI VOLEMO di Gino Rocca. Teatro stabile del Veneto - 6 - Teatro Telaio Brescia, ore 10 (per le scuole) IL MANIFESTO DEI BURATTINI - I FOLLETTI DI KNOCK GRAFTON. Teatrino dell'Es 5 - Teatro Paolo VI Desenzano, ore 21 ANIMALI, di Michele Eynard Compagnia Erbamil & Coltelleria Einstein 7- Teatro comunale di Borgosatollo, ore 21 COM'ELLA SOLA POTEVA, di Carla Bertazzi Scena Sintetica 07/03 Teatreno, p. Don Leoni,18 Mantova h.21.00 PULCINELLA E LA DAMA BIANCA DI OTELLO di e con Marco Manchisi 8 - Auditorium comunale Vestone, ore: 20.45 Alessandro Bergonzoni 8 -Teatro Excelsior Villaggio Prealpino BS h 20,45 OUANDO GLI ASINI VOLANO, di Franco Roberto Le Maschere di Concesio 8 - Oratorio femminile Coccaglio, ore 20,45 <u>EL TESTAMENT DE LA SIURA CARULINA</u> di Bepy Guarisco. Don Pietro Caffoni 8 - Teatro Colonna Brescia, ore 21 LUCI DI BERLINOda Brecht, Weill, Kaiser. AdaTait 8 (ore 10) - 9 (ore 16) al Teatro Pavoni Brescia SINDIBAD Teatri comunicanti 8-9(h 20,45)-10-11-12-13-14(h.10)Teatro TelaioBS LIJENDES Teatro Telaio 8(ore 21)9(ore 16)Teatro Clemente di Rosa Brescia GIOAN DEI MENES, di M.Bortolozzi Ghéro na olta 08/03 Teatro Italia di Lonato (BS) h.20.30 LE SORPRESE DEL DIVORZIO di Alexander Bisson compagnia "Divertiamoci in Valtenesi" 08/03 Teatro sociale di Castiglione (MN) OUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO di Luigi Pirandello con Alida Valli 08-09/03 Palazzo Congressi di Riva del Garda (TN) LA LUNA DE CARTA di A.Castelli Compagnia Spiazaroi con Andrea Castelli 11/03 Nago, Casa della comunità (TN) h.21.00 BIANCO E NERO, OVVERO RIDERE CHE MALINCONIAtesti di M.Serra e A.Campanile 12-13-14-15(h20,30)-16(h 15,30)Teatro GrandeBS EDIPO A COLONO, di Cappuccio e Calenda Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia 14 - Teatro S. Carlo Asola, ore 21 PARENTI TERRIBILI Campogalliani 14/03 Teatro sociale di Castiglione (MN) UN AMORE TRA CANI E GATTI, ovvero l'Arcadia di Brenta di Carlo Goldoni 14/03 teatro Italia di Lonato (BS) h.20.30 L'AMUR NO L'E' POLENTA Compagnia dialettale "El cafè di pioce" 14/03 Teatreno, p. Don Leoni, 18 Mantova h.21.00 TRE STUDI PER UNA CROCIFISSIONE di e con Danio Manfredini Ass. Culturale Cadmo 15 - Teatro Paolo VI Desenzano, ore 21 SERENATA AL VENTO di C. veneziani La Vela 15-Teatro Excelsior VIII. Prealpino Brescia, h.21 ALADIN E ABU Ugug Crius 15 - Teatro di S. Polo, ore 21 BEAUDELAIRE Partendo dal Basso 15 - Teatro Colonna Brescia, ore 21 ARLECCHINO E IL FIGLIO PERDUTO E RITROVATO, di Goldoni Ensemble Vicenza 15 - Teatro Telaio Brescia, ore 10 e 20,45 ILIADE, di Omero. Teatro laboratorio 16 - Auditorium comunale Vestone, ore 20,45 PANTAGRUELE, PANURGO E LA CANGA, di autori vari. Centro di ricerca per il teatro 16/03 Nago, Casa della Comunità (TN) h.21.00 A NO SAVERLA GIUSTA testi di L.Cont filodrammatica S.Genesio di Calavino 17 - 18 - 19 - teatro Telaio Brescia, ore 10 GIGA Teatro Telaio 18-19-20-21-22-23/03 Teatro Nuovo, Verona h.20.45 IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello con Umberto Orsini. Regia di Gabricle Lavia 045.8077,111 20 - 21 - Teatro Telaio Brescia, ore 10 NON APRITE QUELLA PORTA Sezione aureo 22 - Teatro Colonna Brescia, ore 21 ANTIGONE, di Anouilh . La Betulla 22 - Teatro Pavoni Brescia, ore 20,45 DONNE GUERRA COMMEDIA, di autori vari Produzione Pietro Arrigoni 23 - Teatro Politeama Manerbio, ore 21 IL MISANTROPO, di Molière Teatro Filodrammatico 22/03 Teatreno, p. Don Leoni,18 Mantova h.21.00 TRE ASSOLO: Clelia Moretti - Giorgio Rossi Associazione Sosta Palmizi 23 - Teatro Pavoni Brescia, ore 20,45 FAUST, di Gothe Teatro dei burattini 26 - Auditorium comunale Vestone, ore 20,45 ROSENCRANTZ AND GUILDENSTERN ARE



Al Teatro Sociale presenterà lo spettacolo "Random (a casaccio)", di Claudio Bisio e Rocco Tanica, "un recital a diretto contatto con il pubblico", come lo ha definito il comico stesso.

Bisio sarà infatti solo su un palcoscenico privo di qualsiasi tipo di scenografia, per intessere un dialogo diretto, uno scambio di battute con il pubblico. Random in inglese vuol dire "a caso", anzi "a casaccio", (lo si trova anche in alcuni lettori di Cde serve per ascoltare o riascoltare un album, invertendo l'ordine dei brani in modo casuale). E il titolo calza a pennello a questo spettacolo, che è giocato in gran parte sull'improvvisazione e quindi sulla versatilità dell'attore ormai noto al grande pubblico per la sua spiccata ironia e le sue note sarcastiche. L'esordio di Bisio in teatro risale al 1981, con la compagnia del *Teatro* dell'Elfo, con la quale realizza dall'81 all'89, "Sogno di una notte di mezza estate", "Comedians", "Cafè Procope", di cui Gabriele Salvatores firma la regia, "Nemico di classe" (regia di Elio de Capitani). Lo ritroviamo poi in "Faust", di E. Sanguineti alla "Loggetta di Brescia" e con Dario Fo in "Morte accidentale di un anarchico". Ai più è noto per le sue fatiche cinematografiche. Ha lavorato con registi come Mario Monicelli, Dino Risi, Fumagalli, Bertolucci, fino ad arrivare alle più recenti produzioni, molte delle quali realizzate con Salvatores e Abatantuono, come "Tournée", "Mediterraneo" (Premio Oscar 92 come miglior film straniero) "Puerto Escodido" e "Sud". Ma l'estro di Bisio non ha limiti e lo vediamo infatti occuparsi di televisione (fu malefico giornalista in Striscia la notizia nel 92), di musica (è suo il 45 giri Rapput, e l'album Pathé d'animo), e non disdegna nemmeno la "cultura": la sua prima fatica editoriale risale al 93 con "Quella vacca di nonna papera".

Ilaria Martini



SPETTACOLI per BAMBINI

09/03 Teatreno, piazza Don Leoni,18 Mantova h.15.30 CAPPUCCETTO ARROSTO Stilema, Info.tel.0376-221705 16/03 Teatreno, piazza Don Leoni,18 Mantova h.15.30 TRA DUE POPOLI Cada die Teatro, Info.tel.0376-221705 Nuova Compagnia Teatrale
"L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente"
Due atti unici di Luigi Pirandello, regia di Enzo Rapisarda
Sabato 15 ore 21.00 Teatro Stimate, Verona Piazza Cittadella

"L'uomo dal fiore in bocca": la vicenda si dipana attraverso il breve dialogo di due soli personaggi, l'Uomo dal fiore in bocca ed il distinto signore, l'Avventore, che il primo incontra alla Valle dei Templi di Agrigento (ambientazione voluta dal regista Enzo Rapisarda). Incalzato dalle domande dell'Uomo, l'Avventore confessa il proprio fastidio nei confronti della moglie e della figlia che lo caricano di incombenze trascinandolo nella pratica noiosa di spese e nella disbriga di affari poco importanti. L'Uomo risponde allora con una minuziosa descrizione di quegli stessi avvenimenti in cui fastidiosamente è coinvolto l'Avventore rivelando a costui a poco a poco, tutta la necessaria importanza che quelle piccole cose tornano a possedere per chi, come l'Uomo, è avviato in breve alla tragica conclusione della propria vita e ne è consapevole. Quel "fiore in bocca" infatti significa "morte", dolorosa fine dell'esistenza, "La patente": protagonista dell'atto unico, Rosario Chiàrchiaro, un poveretto bollato dalla società col marchio di menagramo, portasfortuna, jettatore, il quale a causa di questa nomea è costretto insieme con la moglie e le due figliuole a vivere in isolamento perdendo addirittura il posto di lavoro e riducendosi così, alla fame. Ma Chiàrchiaro non si piega ed invece di negare l'infame calunnia fa ogni sforzo per convalidarla, convicendo il Giudice D'Andrea (che vorrebbe favorirlo sostenendo che la jella non esiste) che non solo la jella esiste ma che lui è uno jettatore autentico e come tale vuole "La patente" a riconoscimento di questa sua professione che è ormai il suo unico capitale.

P.A. Produzioni - Teatro Telaio Frauen Frieg Lustspiel - Donne Guerra Commedia Sabato 22 ore 20.45 Teatro Pavoni, Brescia Via S. Eustacchio 8

Sulla scena due donne, sole, avvolte dalle ombre di una follia che le spinge ad un gioco sadico "delle parti e dei ruoli", e chiuse in una scatola cinese ad incastro nella quale riposano angosce e desideri. In Donne, Guerra, Commedia, Brasch evidenzia l'amara sostanza di esseri sopravvissuti tra le rovine della storia e destinati a brancolare fra gli echi di una guerra mondiale. Rosa e Klara sono solo un pretesto: figure senza speranza che recitano aspre vicende nelle quali nemmeno loro credono, o nelle quali fingono di credere. Un conflitto dove guerra, amore, patria, verità, follia, amicizia vengono chieste a gran voce, come fossero domande, ma alla fine prive di risposta: rimane solo il silenzio. Lascia un senso di disarmante impotenza, la scrittura di Brasch, scrittore dell'est, legato ai movimenti letterari più spregiudicati ed anticonformisti. Influenzato dall'opera di Genet e dal primo Brecht, Brasch venne spesso criticato per il suo "anarchismo individuale", critica contro la quale replicò in un intervista nel 1981: "Io credo semplicemente che ci si debba decidere, o si prende parte agli affari di Stato e si diviene così complici, anche se critici, del potere, o non lo si fa".

Teatro dei Burattini di Varese "Faust" Domenica 23 ore 20.45 Teatro Pavoni, Brescia Via S.Eustacchio8

Già da mezzo secolo si sente ripetere una frase quasi come uno slogan: "I want to live fully" cioè "Voglio vivere pienamente" ed oggi più che mai il desiderio di sfuggire ad una vita costretta in confini ben definiti si rivela con il così drammaticamente diffuso uso delle droghe. Faust, il nostro eroe, non esita a firmare un patto con il Diavolo nel tentativo di superare il limite di ciò che è umano; lui, scienziato e letterato onorato da tutti, disprezza se stesso. Il suo viaggio o "trip" lo condurrà allo sperimentare la sensualità e l'amore per una ragazza, ma la sua insoddisfazione e il suo tendere verso la conscenza assoluta trascineranno lui e lei, l'amata, verso un tragico finale: ma sarà anche l'inizio di una maturazione umana che dovrà percorrere ancora un lungo cammino per trasformarsi in forza positiva e costruttiva per sè e la società. Noi, col mezzo estraniante del burattino, abbiamo cercato di rendere questa problematica utilizzando il testo dell'Unfaust, cioè la prima stesura che Goethe stilò nel 1750 dopo essere stato colpito proprio da una rappresentazione di burattini.

Teatro dell'Arca Rosencrantz and Guildenstern are Dead L'Amktosecondo TomStoppard, regiadi Letizia Quintavalla e Bruno Stori Mercoledì 26 ore 20.45 Auditorium Comunale, Vestone (BS)

Rosencrantz e Guildenstern rappresentano due personaggi in cerca di autore o forse due clowns persi nel circo della vita e della scena: teatro dell'assurdo che deraglia nel teatro classico. E' la storia mai raccontata di due personaggi dell' "Amleto", ai quali Tom Stoppard concede una seconda vita, questa volta da protagonisti. Una possibilità di riscatto senza speranza però, perchè il loro destino di morte è già stato scritto 500 anno fa da W. Shakespeare. Il capocomico, che ben conosce la tragedia dell' "Amleto" cerca di avvertirli, ma invano - perché loro sono come "...due piccole tazze...capaci di contenere tanto e non di più!" (O. Wilde). E' dunque una rappresentazione fuori d'ogni genere e prima nel suo genere, apparentemente solo al genere imprevedibile

Clelia Moretti-Giorgio Rossi-Associazione Sosta Palmizi "Tre Assolo" Sabato 22 ore 21.00

Teatreno, Mantova Piazza Don Leoni 18 La serata è composta da tre assolo:

<u>"E la tua veste bianca"</u> coreografia e interpretazione : Giorgio Rossi musiche: "Bahia" di Anouar Brahem Piegato hai il capo e mi guardi;

e la tua veste è bianca

e un seno affiora dalla trina

sciolta sull'omero sinistro, (da "E la tua veste è bianca" di S.Quasimodo) "Studio per Innerwald" coreografia ed interpretazione: Clelia Moretti musiche: Bay of King di Steve Hackett, "Time Lapse" di Michael Nyman, "String Quartet n.1 in E minore" di B. Smetana

(...) Una voce significa questo: c'è una persona viva, gola, torace, sentimenti che pinge nell'aria questa voce diversa da tutte le altre voci. Una voce mette in gioco l'ugola, la saliva, l'infanzia. la patina della vita vissuta, le intenzioni della mente, il piacere di dare una propria forma alle onde sonore. (...) Italo Calvino "Balocco" coreografia e interpetazione: Giorgio Rossi

Così lontano dalla memoria che non ero ancora nato. Odori, rumori e sapori di un tempo forse solo immaginato

non può non agire, è la condizione iniziale di questo pezzo,

quello che si vedrà in fondo c'era già. la necessità di manifestarsi, in quanto veicolo di memoria che

DEAD Teatro dell'area

TRA DUE PC
Cada die Teatr

LATTANZIO GAMBARA AFFRESCATORE ITINERARIO FRAN

Nella citta' di Cremona un giorno intorno alla meta' del '500, il famoso pittore Giulio Campi si trovava a passare nella bottega di mastro Ludovico de Bozi, sarto bresciano, uomo irascibile e rissoso, bandito da Brescia a causa delle sue continue intemperanze, il quale stava violentemente rimproverando il figlio colpevole di perdere tempo con il disegno piuttosto di dedicarsi alle cure della bottega paterna.

Il pittore volle vedere i lavori del ragazzo e restandone colpito lo invito' come apprendista nella sua bottega. Il figlio del sarto, appreso il mestiere, torno' a Brescia, suscitando con la sua bravura la gelosia dei colleghi tanto che, si dice, non fu un incidente, ma una mano invidiosa a manomettere e provocare il crollo delle impalcature sulle quali stava lavorando il giovane pittore per decorare la chiesa di San Lorenzo, dove trovo' la morte.

Favola o realta' che siano (o entrambe), questi e altri aneddoti stimolano la curiosita' intorno a Lattanzio Gambara (Brescia 1530-1574), che merito' la considerazione anche fuori dalla citta' natale (ricordiamo fra tutti gli affreschi nella cattedrale di Parma) e la lode dei contemporanei, fra cui il Vasari che vede la fama del Gambara oscurare quella del Romanino.

A Brescia il Gambara ha lasciato numerose testimonianze della sua arte. Alcune di esse sono facilmente accessibili,

ancorche' nascoste all'indaffarato lavoratore bresciano. Nel tratto orientale di corso Palestro, all'incrocio con via Gramsci, basta infatti alzare lo sguardo per scoprire su entrambi i lati del corso gli affreschi esterni delle case chiamate "del Gambero". In realta' questi lavori erano stati commissionati a Girolamo Romanino, ma questi li passo' al giovane pittore come dote della figlia Margherita che il Gambara sposo'. I numerosi scomparti affrescati presentano per la quasi totalita' scene di storia romana e si trovano in stato di notevole degrado. Solo un restauro nel 1992 ha salvato quanto rimane (piogge acide permettendo) degli affreschi sulla casa del lato nord del corso.

Ancora piu' inosservato passa un antico muro incorporato nel lato sinistro del Palazzo delle Poste, a Nord di Piazza Vittoria in Via Volta. E' cio' che rimane di casa Averoldi, sulla cui facciata possiamo ancora indovinare le scene mitologiche affrescate dal Gambara. Chiamata "bicocca tarlata e incancrenita" dalla stampa che ironizzava sulla sua conservazone (rivista "Brescia", maggio 1931 n.5), fu l'unico edificio che la sovrintendenza volle conservare dalla furia del "piccone demolitore" che in quegli anni "risanò" Brescia sventrando una porzione di citta' per far posto a Piazza Vittoria.

Poco lontano, al n. 12 di corsetto Sant' Agata, nell'ex palazzo Avogadro ora proprieta' del comune, il Gambara affresco' il salone d'onore su tutte e quattro le pareti, decorando in

NON YORRA MICA FARMI DA · O MIO LEONARDO, MODELLA P SARO LA TUA MONNA LISA ...

NEL 4556 LATTANZIO GAMBARA SPOSA MARCHERITA, LA FIGLIA DEL FAMOJO PITTORE BRESCIANO

una fascia superiore diciotto scomparti con scene mitologiche tratte dalle Metamorfosi di Ovidio, e occupando la fascia inferiore con figure di divinita' pagane e personaggi mitologici. E' possibile visitare il salone chiedendone le modalita' agli uffici comunali (tel. 2977203-2977204). Avendo appreso la fama del Gambara dalla storia e dalle opere, se ne possono conoscere le fattezze dall'autoritratto, conservato (con altri lavori) alla Pinacoteca Tosio Martinengo. Prima di giungervi si puo' passare alla casa del pittore, in Via G. Rosa n.45, nella cui volta dell'androne sono visibili gli affreschi dell'artista con storie dell'antico testamento. Si racconta che egli si fece beffe di chi gli aveva imbrattato la facciata della casa ridipingendola tutta ponendo ai piedi della figura di Atlante il suo motto "INDEFESSUS LABORE" (instancabile nel lavoro).

Luca Pezzoli

MERCATINI **DELL'ANTIQUARIATO ANTIKITEN MARKTE** ANTIQUE MARKETS

BERGAMO

terza domenica del mese **BOARIOTERME**

4[^]domenica, Piazza Lorenzini

BRESCIA P.zza Vittoria-2^domenica del mese

GARDONE VALTROMPIA

ultima domenica del mese

Collezionismo e Curiosità **GHEDI**

4° sabato Piazza Roma ISEO.

terza domenica Piazza Garibaldi

DARFO

quarta domenica **DESENZANO**

prima domenica del mese Collezionismo e Curiosità

piazza garibaldi, terza domenica

LONATO

MERCANTICO

3[^] domenica, Piazza Martiri della Libertà

MANTOVA

P.zza Castelletto - 3^domenica del mese MONTICHIARI

4[^]domenica P.za Garibaldi

ORZINUOVI

I° giovedì P.za V. Emanuele

SOLFERINO 2[^] domenica del mese in Piazza Castello

VALEGGIOSULMINCIO

4[^] domenica del mese

Piccolo antiquariato e modernariato

VERONA

3° sabato del mese, sagrato della Basilica di S.Zeno Tel.045/8078579

"Mercato delle 3A" Arte, Antiquariato e Artigianato



STRUMENTI D'ACQUA PER ARCHITETTURE DA BAGNO



VISCONTI è in Via Adige, 22 a Desenzano d/G (zona industriale) tel. 030.9991100-9991101 fax. 030.9991102



GALLERIE

MOSTRE DI MARZO

BRESCIA

-galleria ARLANNA

Via Trieste n.43/c - tel. 030/3772645

FELICITA FRA I e FERNANDO GRANDI Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 19; il sabato e la

domenica dalle 15 alle 19,30.

-galleria AAB,

Vicolo delle stelle,4

UGODEMARCO nelle collezioni bresciane

dall'8 al26 marzo. 15.30-19.30 lunedi' chiuso

-galleria ALBERTO VALERIO -L'ATELIER DEGLI ARTISTI

Via delle Battaglie 35b

CARTE'95-'96-'97 di Antonio De Martino esposizione di formelle quadro-scultoreo

-galleria CIFERRI

Via Trieste 33/b - tel 030/3757453. 🧦 Permanente: <u>CIFERRI-SUDATI-</u>

MOTTINELLI-LUCCHI-NOVELLI.

Orario 10 - 12 c 16 - 19, festivi chiuso.

-galleria DE CLEMENTE

Piazza Paolo VI, 16 - tel. 030/2400666 1-14marzoMARISASETTEMBRINI; 15

marzo-4aprileRICCARDOCARUGATI. Aperto tutti i giorni tranne il martedi' h.16 - 19. -galleria LIBRA

Via F.Ili Bronzetti n.2/c - tel. 030/293259. "Era Ora" di GIANFRANCO MILANESI.

Aperto dal lunedi' al sabato dale ore 15130 alle ore 19,30. dall' 08 al 23 marzo

-galleria LO SPAZIO Via Moretto, 53 - tel. 030/292208

BRUNOMUNARI

Via F. Cavallotti , 5 - tel. 030/293481

opere bresciane dell'800 e del '900 (Bertolotti - Soldini - Monti - Muchetti -

Vemi - Fiessi - Garosio - Togni ecc.) Aperto tutti i giorni ore 10-12,30 / 16-19,30.

-galleria MASSIMOMININI-Via Apollonio 68 - tel. 030/383034. **ROBERTMAPPLETHORPE**



dal 28 febbraio fino al 12 aprile. Aperto tutti i giorni tranne la domenica e il lunedi' orario 15 - 20. -STUDIOSANMICHELE Via Gramsci 10/bis dall'8 al 28 marzo: **SERGIOSARRI** -galleria MULTIMEDIA Via Calzavellia 20 - tel. 030/42202-43224. "MIXT EMOTION" (la luce degli opposti)

di BEATRIZMILAR. 22 febbraio - 31 marzo: Aperto da giovedi a sabato dalle ore 17 alle ore 20. Altri giorni su

-SALA SANTI FILIPPO EGIACOMO-Via Battaglie 61/1 - tel. 030/43018.

VITTORIOTRAININI (1888-1969). Fino al 16 marzo: Aperto tutti i giorni tranne il

lunedi' dalle 15 alle 19. -galleria SCHREIBER

Tresanda del Territorio n.4 - tel. 030/293079

CARLOPESCATORI,

27 febbraio - 3 aprile: Aperto tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19,30.

DESENZANO

-Galleria La Cornice, P. zza Malvezzi ARRIBA, ARRIBA di Andrea Padovani -Galleria Civica, Piazza Malvezzi **IGIOCATTOLIELA SCIENZA** mostra di giocattoli meccanici fino all'8

ORZINUOVI

-Officinadell' Arte RICERCHE 1993/95

Mostra delle opere di Antonio De Martino.

CAGNACCIO DI S. PIETRO LA MAGIA DELLO SGUARDO



A cavallo del secolo il faro del Lago di Garda era acceso dal padre di Natalino Bentivoglio Scarpa, nato il 14 gennaio 1897 Desenzano del Garda e conosciuto come artista con lo pseudonimo Cagnaccio di S. Pietro. A cento anni di distanza tale ricorrenza non accenderà nessun faro nello stanco approdo turistico di Desenzano

dove non verrà allestita quella mostra proposta all'Amministrazione Comunale due anni or sono da Eda Benedetti ed in seguito dal giornalista e pittore Tullio Ferro. L'occasione - se non il dovere - di commemorare l'avvenimento (non certo per spirito campanilistico, ma per creare e diffondere nuovi stimoli culturali), è stato raccolto dall'Associazione Brescia Mostre Grandi Eventi che da qualche anno propone (finalmente anche a Brescia) esposizioni di respiro nazionale ed internazionale. La mostra "Cagnaccio di S. Pietro - la magia dello sguardo" è stata curata da Claudia Gianferrari, il comitato scientifico è composto da Giuseppina Dal Canton e Toni Toniato. Nella sede della mostra, a Palazzo Martinengo, in piazza del Foro a Brescia (ingresso in via Musei n. 30), saranno esposti 65 dipinti dell'artista provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private. Una sezione della mostra è stata dedicata ai contemporanei di Cagnaccio di S. Pietro, e comprende opere di Oppi, Donghi, Funi, Casorati, Broglio, Dudreville, Marussing, Zanini, Guidi, De Maria, Martini e Trombadori. Natalino Bentivoglio Scarpa trascorse la giovinezza nella casa dei nonni a S. Pietro in Volta, villaggio sul litorale dell'isola di Pellestrina nella Laguna Veneta, terra d'origine della sua famiglia. Firmandosi "Cagnaccio di S. Pietro" egli volle ricordare non solo la sua terra, ma anche la sua famiglia, distinta col soprannome di "Cagnaccio" dalle famiglie omonime a causa del grosso cane, non certo mansueto, del nonno. Artista schivo, indipendente ed estraneo alla vita mondana, preferì la ricerca personale dell'autodidatta alla tradizionale formazione scolastica (lasciò infatti il reale Istituto di Belle Arti di Venezia dopo un anno di frequenza). Pittore di ritratti, nature morte, paesaggi e dipinti a sfondo sociale, fu attratto momentaneamente dal divisionismo e dal futurismo fino ad approdare alle poetiche novecentiste, realizzando, attraverso lo studio della prospettiva e la predilezione del disegno sul colore, un particolare realismo formale che lo colloca nell'ambito culturale della "neue sachlichkeit" (nuova oggettività) tedesca. Sempre più conosciuto e affermato partecipò a mostre sia in Italia che all'estero esponendo anche alla Biennale di Venezia. Condusse una vita ritirata e semplice, isolato politicamente per le sue posizioni anarchiche, ma anche costretto da una lunga e dolorosa malattia che lo accompagnò alla morte nel 1946 a soli 49 anni.

La mostra verrà inaugurata il 23 marzo e rimarrà aperta fino al 15 giugno. La visita sarà possibile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 09.30 alle 19.30. Biglietto Lit. 10.000 (ridotto Lit. 7.000, gruppi organizzati Lit. 5.000). Catalogo Electa. Per informazioni telefonare allo 030/2975502.

MOSTRE NAZIONALI

BRESCIA

Complesso monasteriale di Santa Giulia RCHEOLOGIA E CETTA' - BRESCIA RITROVATA Mostra archeologica con dati e materiali inediti recuperati nella città nel corso degli scavi dell'ultimo ventennio. Fino al 09/04. Tel. 030/44327

ex Monastero di'S Faustino Maggiore (ex caserma Lechi)
ARTE E SCIENZA NEL RINNOVATI CHIOSTRI DI SAN FAUSTINO dal lunedì al sabato h.15.00-19.00

ANTONIO MARAINI a BRESCIA

Palazzo Martinengo
Jia Musei, 30 usi, 030, 3772093
AGNACCIO DI SAN PIETRO

LA MAGIA DELLO SGUARDO Omaggio all'artista nel centenario dalla nascita, dal 30 marzo

-Pinacoteca Tosio Martinengo

PITTURA E SCULTURA NEL PRIMO '800 A BRESCIA dal 28/03 fino al 30 giugno

-Musci di Brescia

WEEK-END nej MUSEI

visite guidate gratuite nei Civici Musei di Brescia, tel.030,44327 Monastero S.Giulia tel.030.44327 parlatorio delle monache

GLI ETRUSCHI NELLE COLLEZIONI BRESCIANE

BASSANO (VI) - ANTONIO MARINONI

Fino al 16-03-97. Palazzo Agostinelli - Via Barbieri - Tel.0424/522211. Aperto dalle 9 alle 19, chiuso il lunedi'. Opere di Marinoni (1796 - 1849), fra i maggiori artisti del genere paesistico romantico.

FERRARA - POMPEL ABITARE SOTTO IL VESUVIO.

Fino all'11.05.97. Palazzo dei Diamanti - Corso Ercole I d'Este n.21 - tel. 0532/ 209988-204828. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. La vita quotidiana degli abitanti della citta' sepolta dal Vesuvio nel 79 d.c.: arredi, statue e decorazioni. FIRENZE - TELEMACO SIGNORINI.

Fino al 27,04.97. Palazzo Pitti. Piazza Pitti - tel. 055/2388611. Aperto dalle 9 alle 19, chiuso il lunedi'. Oltre 150 opere e documenti relativi a T. Signorini (1835-1901) artista fiorentino del gruppo dei macchiaioli , partito volontario nel 1859 con Garibaldi.

GENOVA - VAN DYCK A GENOVA. GRANDE PITTURA E COLLEZIONISMO.

Dal 22/3 al 13/7/97. Palazzo Ducale. Tel.010/585585.

40 dipinti di Van Dyck, allievo di Rubens, esposti con opere di Tiziano,

Caravaggio, Rubens, Strozzi e Procaccini.

GUBBIO-XXIII BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA.

Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito. Attraverso il filo tematico del riutilizzo artistico di materiali propri delle attività produttive (ferro, ceramica, cemento, legno), 31 artisti espongono le loro opere nei luoghi più suggestivi della città.

MANTOVA

-Fruttiere di Palazzo Te, viale Te, tel.0376,369198

MILANO-BAUHAUS.WEIMAR-DESSAU-BERLINO 1919/1933. Fino al 9.3.97. Fondazione Mazzotta. Foro Buonaparte 50 - tel. 02/878197. Apertura dalle 10 alle 19,30; il giovedi' dalle 10 alle 22,30, chiuso il lunedi'. La famosa scuola d'arte tedesca e i suoi protagonisti attraverso i quattordici anni di

MILANO - ISIDE. IL MITO, IL MISTERO, LA MAGIA.

Fino al 13.7.97. Palazzo Reale. Tel.02/6596937. Quattro millenni presentati da una grande mostra archeologica sui luoghi dove il

culto di Iside sopravvisse piu' a lungo; 700 opere tra bronzi, statue, cammei, amuleti, dipinti e altro dall'antica Roma fino ai limiti dell'impero; dall'Egitto alla Grecia.

MILANO - AMERICANI. I FOTOGRAFI DI MAGNUM RACCONTANO GLI STATES.

Fino al 22.4.97. Palazzo dell'Arengario. Tel.02/875401.

Duccento fotografie dagli archivi della Magnum ci presentano la vita quotidiana degli USA attraverso il grande sogno americano in cui tutto c' piu' grande della realta' (bigger than reality).
PIACENZA - DA HAYEZ A KLIMT

ritratto di signora

maestri dell'800 e'900 della Galleria Ricci Oddi

dall'08/03 fino a giugno. Palazzo Gotico. Tel.02/433403 Un percorso attraverso l'Ottocento dei Previati e Michetti. Cremona e De Nittis, Signorini e Fontanesi, Zandomeneghi e Spadini, Boldini e Fattori, per arrivare al Novecento dei Medardo Rosso, dei Carrà, Casorati, Marussig, De Pisis, Campigli. Un complesso di 80 opere (dipinti e sculture) tra i quali avrebbe dovuto essere presente "ritratto di signora"

l'opera di Gustav Klimt recentemente rubata. RIVOLI (TO)-SIPARIO. MOSTRA DI PICASSO, BALLA, DE CHIRICO, SAVINIO, PAOLINI E CUCCHI.

Fino al 25 maggio. Castello di Rivoli. Tel. 011/9587256. Apertura dalle 10 alle 17; sabato e domenica dalle 10 alle 19; il primo e terzo giovedì del mese dalle 10 alle 22. Ingresso L. 10.000. SENAGO (MI)- I TESORI DELLA RUSSIA.

Fino al 7 aprile. Villa San Carlo Borromeo. Tel. 02/86464254. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 19. Ingresso L. 15.000. Provenienti da collezioni private, mai esposti prima, 500 capolavori della pittura

russa degli ultimi 200 anni. STRA (VE)-GUCCIONE. PASTELLI 1974-1996.

Fino al 9 marzo. Villa Foscarini Rossi. Tel. 045/9800335. Apertura dalle 14,30 alle 18; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 17; lunedi chiuso. Ingresso L.

TORINO-WARHOL, VIAGGIO IN ITALIA.

Fino al 9 marzo. Musco dell'automobile. Tel. 167/329329. Apertura dalle 10 alle 18,30; chiuso il luncdi. Ingresso L. 12,000. TORINO-SNOW & SKI. NEVE E SCI NEI MANIFESTI DEL CINEMA.

Fino al 31 marzo. Mostra del Museo nazionale della montagna nell'Atrio partenze dell'aeroporto di Torino-Caselle. Tel. 011/6604622. Orario continuato. Ingresso gratuito TORINO-ANTOLOGICA DI MILO MANARA.

Fino al 31 marzo. Portici del Lingotto. Tel. 011/6505287. Apertura dalle 10 alle

20; venerdì dalle 10 alle 22; chiuso lunedì. Ingresso L. 8.000. TRENTO - MIRABILI VISIONI. VEDUTE OTTICHE DELLA STAMPERIA REMONDINI.

Fino al 6.4.97. Castello del Buonconsiglio. Via Clesio 5 - tel. 0461/233770. Apertura dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, chiuso il lunedi'. Le vedute ottiche di fine settecento: spettacoli basati su stampe della stamperia

TRENTO - LUIGI FIGINI, GINO POLLINI,

ARCHITETTURA 1927-1991.

Remondini

Fino al 13:4.97. Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Tel. 0461/231715. Modelli, disegni, foto e documenti sull'opera dei due architetti razionalisti.

TREVISO -BUON COMPLEANNO COCCOBILL

Dal 2 al 16 marzo, Casa dei Carraresi (Recensione pag.3)

VENEZIA - PABLO PICASSO. L'ATELIER.

Fino al 30.03.97. Collezione Peggy Guggenheim. Dorsoduro 701 - tel. 041/ 5206885. Apertura dalle 11 alle 18.

L'atelier di Picasso: il dipinto e la sua elaborazione.

STILL LIFE SUPERMARK IAFRAMMA PER FAMIGLIATRENTIONS



Famigliatrentotto fotografi in mostra a Sirmione per uno "Still - Life Supermarket" dal 23 marzo al 13 aprile, allestito nel Palazzo Civico di Piazza Carducci ed in contemporanea nelle stanze telematiche di Internet. Un'ottantina di pezzi di luce argomentata su carta, per spiegare usi e costumi partendo dall'oggettistica di

largo consumo. Grande magazzino allora come "moderno concetto di piazza" nella definizione tematica voluta dal trio formato da Mimo Visconti, Francesco Di Loreto e Paolo Mazzo.

Un approdo consequenziale alla precedente esperienza del gruppo che si era occupato, nell'ultima proposta artistica, di alcuni oggetti classici, Levis, CocaColaecc, della memoria collettiva moderna. Ora il raggio di azione si allarga. El'orizzonte iconografico rilancia sulla corrente supermercantile, i suoi linguaggi espressivi più significanti. Partendo dall'Italia, ripercorrendo strade che arrivano al resto del mondo. All'agorá del sempreverde multimedialesimo delle nostre cronache, i fotografi dedicano ora il loro sguardo introspettivo raffinato. Nella genealogia dell'oggetto ogni ricerca è lecita. Mentre l'ammasso corrosivo delle immagini travolge ogni esperienza, famigliatrentotto rielabora e ritempera l'essenza alle originarie emotività di questo ardito mondo di mercanzie in bella vista. Tecniche sofisticate, aprono i cartoni della materia umana riallacciando il dialogo in un connubio dinamico fra consumismo e socialità. Grattando la vernice di polaroid, l'acquerellatura informale e delicata spiega in quella muta immanenza di voci e suoni, il percorso diretto di una vicenda di fine millennio ormai carica di segni strutturali provocatori. E la lingua si fa luce intrigante di altri effetti sensoriali. E la piazza si rianima in quel movimento lattinesco che invita, nello strascico esponenziale della camminata sotto i neon maestosi dei grandi templi del commercio, ad altre comunicazioni possibili. In un cellularismo di antico rango, che trilla nelle voglie di contatto che ansimano tra carrelli e borse della spesa. Muove forse da tutto questo l'arte di famigliatrentotto. Da quello strato informe che la piazza possibile cerca di ricompattare. Dalla materia inerte che nell'aura improvvisa di un link diaframmatico, allunga il suo respiro in un affettuoso rendez-vous da supermarket.

VERONAMUSEINSIE

domenica 9 marzo

In sei Musei di Verona visite guidate e animazione tel.045.8079404-594734-8001903. biglietto per quattro persone L.10.000

MUSEOMAFFEIANO ore 10.00

Il sogno di un veronese irrequieto MUSEUARCHEOLOGICO

Giù il sipario! A teatro con i Romani

ore 14.30 MUSEODICASTELVECCHIO

La natura nell'arte ore 15.00 **PALAZZOFORTI**

per i piccoli: "Chi viene a giocare con me?"

Il pittore guarda il bambino

per i grandi: La pittura veronese anni '20-'90

MUSEODEGLIAFFRESCHI ore 16.00

Una grotta dipinta a Verona ore 14.30-17.30 **MUSEODISTORIA NATURALE**

> Bolca al microscopio Costruttori di conchiglie

La vita sessuale nei pesci Animali e Ambienti

Mammuth

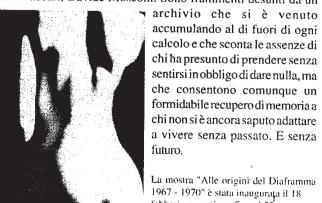
Egiziani e palafitticoli: si conoscevano?

I colori dalle piante

"La fotografia come mezzo di comunicazione diretta di idee e concetti, come interpretazione la più immediata possibile della realtà fisica in cui ci muoviamo, il reportage fotografico, le connessioni che istituisce tra le immagini e il testo letterario, la grafica, l'industrial design e le sue molteplici applicazioni, la cognizione infine che, se è vero che gli oggetti fanno la nostra coscienza, è altrettanto vero che la nostra

coscienza fa gli oggetti".

Con questa prosa, tanto ottimistica quanto datata, Lanfranco Colombo disegnava (nel testo di presentazione della prima mostra in quel lontano 13 aprile 1967) l'ambito ecumenico della Galleria "Il Diaframma", aperta trent'anni fa a Milano in via Brera numero 10. Una galleria che nasceva - primo spazio privato nel Mondo e per lungo tempo unico in Italia, dedicato esclusivamente alla fotografia - per "contribuire, partendo dai problemi dell'immagine fotografica, ad un discorso che irradi il suo campo d'indagine a tutti quei fenomeni di comunicazione visiva propri di una civiltà tecnologicamente avanzata, ma ancora così povera di autocoscienza". Cosa abbia rappresentato, allora e per i successivi decenni, questo spazio-istituzione nel panorama della fotografia italiana è ben presente a tutti: ai fotografi che ne hanno sfruttato spazi e prestigio, ai critici ed esperti che vi sono cresciuti, ai frequentatori colti che periodicamente vi hanno trovato uno stimolante punto di riferimento, a galleristi e operatori che l'hanno successivamente assunto come modello/antagonista, ed anche a quanti - continuando ad attingervi suggestioni a piene mani - non hanno mai perdonato a Lanfranco di non condividere la loro personale interpretazione del mondo della fotografia. Una minima capacità di storicizzazione dovrebbe aver già reso ampiamente giustizia a questa pietra d'angolo che (insieme con l'omonima rivista) è alla base di gran parte delle vicende della fotografia italiana d'oggi. Ma a cui paradossalmente vengono talvolta imputati a colpa l'eccesso di generosità e l'inadeguatezza degli epigoni. Ed è francamente stucchevole dover sempre più spesso intervenire a precisare o completare superficiali oblii quando non interessate rimozioni. Ben venga, allora, l'ennesima occasione offerta da questa mostra, che festeggia il trentesimo compleanno della galleria riproponendo immagini ed autori del programma espositivo dei primi quattro anni di attività, dal 1967 al 1970. Il "panorama" è impressionante, soprattutto se correttamente inquadrato nel deserto di quegli anni e nelle vicende successive della fotografia italiana e internazionale. Vi incontriamo le architetture rigorosamente low-key di Paolo Monti, il reportage epico di Mario De Biasi (ai tempi d'oro di "Epoca") e del suo omologo olandese Ed van der Elsken, la sinuosa flessibilità di Verushka nelle foto di moda di Franco Rubartelli, la storia del cinema italiano sul set di "Blow Up" con Michelangelo Antonioni, gli artisti dell'avanguardia pop indagati dall'obiettivo di Ugo Mulas, i "morituri di classe" nell'inchiesta sui manicomi condotta da Carla Cerati e Gianni Berengo Gardin, le apparizioni sgranate della Lourdes di Mario Giacomelli, la Cina ai tempi d'oro di Mao fotografata da Caio Garrubba, la Sicilia di Ferdinando Scianna, l'alluvione di Firenze nelle drammatiche immagini di Giorgio Lotti, lo sguardo ironico sul mondo americano di Mary Ellen Mark, le cronache della Grande Guerra fotografata dall'amateur di lusso Giuseppe Pessina, gli aulici ritratti dell'intellighentsia parmense nello studio di Libero Tosi, i fantastici "chimigrammes" di Pierre Cordier, le provocazioni surreal-dadaiste di Leslie Krims, le $sperimentazioni\,grafiche\,di\,Hubert\,Grooteclaes, le\,proto-installazioni$ di Mario Cresci e altre immagini stupende firmate da Arthur Rothstein, Franco Vaccari, Davide Mosconi. Sono frammenti desunti da un



1967 - 1970" è stata inaugurața il 18 febbraio e continua fino al 22 marzo

Attilio Colombo

INCISIONI

targheecartelli via valeggio,4 desenzano d/G tel/fax.9120642

MOSTRE **FOTOGRAF**

a BRESCIA

-Museo della Fotografia

Corso Matteotti, 18/A -COLLETTIVA dell' Ass.ne Italiana

Infrarosso di Gubbio. fino al 16/03

-spazio espositivo "Gallery café" -

portichetti di p.za Mercato 22 -L'ARTEANTICA NEL CREARECARTA

Gaetano Bonanno e Giuseppe Fichera dall'8 al 28 marzo

GENTE DI TERRA MIA di Gianni Pistarà dal 15/03

-Studio A2 C.so Magenta 39b -VITA DA STRADA di Tito Alabiso e MISS TRANS di Lorenzo Merlo fino al 12/03

-galleria MASSIMO MININI-Via Apollonio 68 - tel. 030/383034.

ROBERT MAPPLETHORPE dal 28 febbraio fino al 12 aprile. Aperto tutti i giorni tranne la domenica e il lunedi' orario 15 - 20.

ISEO

-Sala Espositiva ufficio IAT "TERRA NOSTRA"

a cura del gruppo Iseo Immagine fino all'08/03

SIRMIONE

-Palazzo Civico di piazza carducci STILL-LIFE SUPERMARKET dal 23 marzo al 13 aprile, orario 10.30-12.30/ 15.00-18.00. sabatoe festivi 10.30-12.30/15.00-19.00 lunedì chiuso INTERNET: http://www.euribia.it/host/famigliatrento

aVERONA

-Scavi Scaligeri, Cortile del Tribunale DICORPLEDIPIETRA

mostra fotografica di ISABELMUNOZ orari:10.00-18.30 chiuso il lunedì ingresso £12,000 fino al 9 marzo

a MILANO

-il Diaframma, galleria e libreria

dell'immagine via Brera, 16 Milano tel. 02-8056814 aperta dal martedì al giovedì h.16.00-19.30

sabatoh.14.30-19.30 ALLEORIGINI DEL DIAFRAMMA 1967-1970 Fino al 22/03

DALLA CORTEDIFEDERICO II ALLA GRANDEMELA Liliana Chiari e Michele

Roberto dal 25 marzo -Palazzo dell' Arengario, scalinata Piazzetta Reale AMERICANI i fotografi di Magnum

raccontano gli States gli ultimi 50 anni del sogno americano raccontati da 200 fotografie scattate da 40 fotografi della celebre agenzia aperta fino al 22 Aprile ingresso £.6000.

orari; 9.30-19.30/ giovedì 9.30-22.00 -Acquario Civico di Milano

FOTOGRAFIEDIHOWARDSCHATZ

70 immagini del più famoso fotografo al mondo di scatti subacquei orari:9.39-17.30 chiuso il luned i, fino al 23 marzo





APPUNTAMENTI CULTURALI

ILunedì del Sancarlino:Donne di Parola PATRIZIA VALDUGA intervistata da Magda Biglia 03/03 Brescia, teatro San Carlino h.21.00 LABIBBIA.IL.SUOMONDO EIL NOSTRO:8° incontro: Esodo:L'alba della liberazione. lettore: Umberto Orsini 04/03 Brescia, Auditorium Museo Scienze Naturali h.20.30 AMBIENTEE PAESAGGI dibattito

03/03 Brescia, teatro San Carlino h.18.00

a cura del Laboratorio Brescia PRG
05/03 Rodengo Saiano (BS) Abbazia
Olivetana ore 21.00
DONNE CONTROLA MAFIA
incontro con il Giudice ANTONIO
CAPONNETTO, il Giudice ALFREDO
MORVILLO, la sig. ra ANTONIETTA
SETTI CARRARO, il Signor VIRGILIO LOI
06/03 Lonato (BS) sala Celesti, h.21.00
CONVEGNO STORICO ETNOGRAFICO
partecipano: Dott. Carlo Agarotti, Dott.ssa
Laura Tuan, Dott.ssa Michela Zucca,
Dott. Marcello Zane

06/03 Brescia, teatro San Carlino h.21.00 ARCHITETTURA ECITTA'

alla ricerca di una contemporanea identità urbana. Incontro con l'Architetto Pierluigi Nicolin (MI) info Ordine Arch 030.3751874 07/03 Brescia, AAB, Vicolo delle stelle,4 h.17.45

"I venerdì dell' AAB" Presenze a Brescia: GIORGIOMASSARIELA CHIESA
DELLA PACE relatore Maurizio Mondini
10/03 Brescia, teatro San Carlino h.18.00
I Lunedì del Sancarlino: Donne di Parola
ALDA MERINI

intervistata da Alessandra Giappi 10/03 Brescia, teatro San Carlino h.21.00 LA BIBBIA IL SUOMONDO EIL NOSTRO: 9°incontro: Esodo: La legge per la libertà lettore: Antonio Piovanelli

11/03 Riva del Garda,
Auditorium Scuola Sighele h.20.45
Conferenze "conoscere il Garda"
LEINCISIONI RUPESTRI DEL GARDA
con il Dott. Fabio Gaggia
14-15/03 Brescia, Auditorium Museo

Scienze Naturali h.20.30
REGOLE PER LA CITTA' seminario a cura del Laboratorio Brescia PRG
Infotel.030.2975507

14/03 Brescia, AAB, Vicolo delle stelle,4 h.17.45

"I venerdì dell' AAB" Presenze a Brescia: LUIGI VANVITELLINEL PALAZZO DELLA LOGGIA: progetti e relizzazione relatore Renata Massa

17/03Brescia, teatro San Carlino h.18.00 I Lunedì del Sancarlino: Donne di Parola VIVIANLAMAROUE

intervistata da Piera Maculotti
17/03 Brescia, teatro San Carlino h.21.00
LA BIBBIA, IL SUO MONDO EIL
NOSTRO: 10°incontro: Levitico: Purità e
Perdono. lettore: Piera degli Esposti
18/03 Riva del Garda, Auditorium Scuola

Sighele h.20.45
Conferenze "conoscere il Garda"
LAFLORA DEL MONTE BALDO
SETTENTRIONALE

con il Dott. Giuseppe Prosser 20/03 Brescia, teatro San Carlino h.21.00 ARCHITETTURA E CITTA'

alla ricerca di una contemporanea identità urbanaIncontro con l'Architetto YVES LION (Parigi) info Ordine Architetti 030.3751874 24/03Brescia, teatro San Carlino h.18.00 I Lunedì del Sancarlino: Donne di Parola

FRANCA GRISONI
intervistata da Paola Carmignani
24/03 Brescia, teatro San Carlino h.21.00
LA BIBBIA, IL SUO MONDO E IL

NOSTRO: 11°incontro: Numeri: Il difficile cammino della libertà.

lettore:Andrea Jonasson



Donne in esposizione? Non scherziamo sull'universo al femminile. Al Museo della Donna si recita l'immanente bellezza del grande respiro del gentil sesso. Alla Dottoressa Franca di Meo il grande merito di aver saputo raccontare la storia in rosa, con il garbo entusiasta di una femminilità dai toni romantici. Entrando nel neoclassico ambiente di Villa Mazzucchelli, il profumo delicato delle cose riempie il circondario della memoria di emozioni particolari. E il segreto di mamme, mogli, suocere e sorelle confida nel dizionario per immagini e soggetti, quel cataclisma di vissuto, relegato dietro le coltri di un harem misterioso. Ecco allora le curatisissime sale che intercedono con la conoscenza. I lavori femminili sul sacro nell'impegno monastico riservato e mistico. L'abbigliamento elegante, con la tendenza affascinante alle conturbanti avvenenze. E gli accessori che ricordano, tra cappellini, borsette e monili, la frivola concretezza della vita di tutti i giorni. Poi c'è la biancheria. Pieghettata nel mistero di un intimo seducente e maliziosamente provocante. Limpida e rinfrescante di odori canforati, nei segni di tovaglie e lenzuola travolte dalle scenografiche attrazioni di pizzi, passamanerie, fibbie e bottoni. Mentre gli utensili del menage di tutti i tempi, identificano il sudore nascosto delle faccende di casa. Ed infine i giocattoli, nel ludico presagire di quell'unicità sdoppiata di mamme ed infanti. Catena simbiotica che, in questo marzo del 97, riavvicina il sentimento nel linguaggio al femminile. In quell'ultima incalzante iniziativa che inanella giri vorticosi per raggiungere la vita. Di queste forze si nutre con naturalezza il Museo della Donna della Fondazione Giacomini-Di Meo. Di un sapore esclusivo. Esule sofisticato dalle polveri di scaffale.

Brescia dedica il mese di marzo alle poetesse

Per il mese di marzo, tradizionalmente dedicato alle donne, il Teatro San Carlino di Brescia ripropone il ciclo denominato "Donne di parola". Lo scorso anno le ospiti erano scrittrici, donne di prosa, quest'anno saranno poetesse. La formula sarà la stessa: ciascuna autrice parlerà di sè, della propria poesia, della poesia in generale, sollecitata dalle domande di quattro intervistatrici. Il ciclo è curato da Alessandra Giappi. Aprirà la serie il 3 marzo Patrizia Valduga, intervistata dalla giornalista del "Giorno" Magda Biglia. Nella poesia di Patrizia Valduga, veneta. ma milanese d'adozione, la voce monologante, diventata negli anni sempre più teatrale, canta dolente entro una realtà minata da un'inarrestabile corruzione. Il 10 marzo sarà il turno di Alda Merini, intervistata da Alessandra Giappi. Milanese, assetata d'amore, di assoluto, Alda Merini è percossa dalla febbre della follia che è diversità e dannazione, dalla quale fioriscono parole di passione e di offerta. C'è sempre un momento di liberazione, uno stato di grazia nella sua poesia in equilibrio tra audacia e tenerezza, tra abbattimento ed esaltazione. Il terzo lunedì, il 17 marzo, Piera Maculotti, di "Bresciaoggi" intervisterà Vivian Lamarque. Trentina, ma vissuta da sempre a Milano, vivian lamarque è autrice di una poesia colloquiale, quotidiana, ma dai contorni fiabeschi, sapiente e lieve. L'ultimo incontro, il 24 marzo, sarà con Franca Grisoni, intervistata da Paola Carmignani, del "Giornale di Brescia". Sirmionese, Franca Grisoni piega il dialetto alla musicalità visionaria del suo incantato stupore.

DONNE D'AUTORE

Attrezzatura vincente per l'armonia del corpo. Questa la filosofia di Micaela Giliberti, manager del benessere femminile che comunemente chiamiamo linea. Alle spalle una storia di interessante versatilità imprenditoriale, per giungere all'attualità dei centri Figurella, presenti ormai in 6 comuni della provincia di Brescia. Micaela, insieme ad una socia e ad un gruppo di lavoro collaudato, guarda con amore il frutto della sua esperienza settoriale. Riprendendo il filo della memoria che arriva al passato.



Una traccia culturale che segna con dignitosa coerenza un percorso in continuo progresso. "Da ragazza ho sempre praticato moltissimo sport - ci racconta la Signora Micaela - a livello agonistico. La mia disciplina preferita era il nuoto. Stile libero, rana e dorso, una vera passione." Nel frattempo gli studi, praticati con l'impegno determinato della vera sportiva. "Fino alla laurea in musica, scelta per poter suonare l'arpa, altro amore importante della mia vita." Ma Micaela nasconde altre qualità, rannicchiate dentro una modestia dai sani risvolti di concretezza. Fra tutte la conoscenza approfondita di 7 lingue, record invidiabile che apre orizzonti ancor più articolati." Fino al 1983 ho lavorato come interprete professionale, partecipando a fiere e meetings in tutto il mondo. Nei primi anni ottanta cominciavo a sentirmi arrugginita. Una sensazione comune a molte donne, a prescindere dal peso che per me non è mai stato un problema." Comincia da un'emozione al negativo l'avventura con Figurella. Micaela inizia a frequentare uno dei primi centri Figurella a Milano. La ruggine sparisce e il movimento programmato allunga ed addolcisce corpo e spirito. "Da questa esperienza mi venne la voglia di capirne di più." Così, passo dopo passo, l'armonia musicale che guarda alle ragioni del corpo si ritempra nel primo centro Figurella aperto dalla signora Giliberti a Brescia nel 1986. Via, via nascono le dipendenze di Desenzano, Manerbio, Chiari, Villa Carcina ed Iseo. Una lunga strada che ritaglia la sua immagine in centimetri da proporzionare. Senza colpo ferire sulla dignità personale del soggetto femminile interessato. "Il problema linea - spiega ancora Micaela - è dettato da equilibri diversi. Movimento, educazione alimentare e via dicendo. Nei nostri centri si ragiona di tutto questo. Per ogni singolo caso viene studiato un programma specifico da valutare con attenzione." Estratto di benessere applicato alla qualità della vita. Giriamo allora l'interruttore al femminile aprendo luminosità particolari nel regno della linea. Scopriremo il mondo di Micaela. Agganciando la magia programmata delle macchine di Figurella, al cadenzato linguaggio delle dolci armonie di

DONNE NELLA STORIA

DONNE ITALIANE NELLA RETE

La prigionia gardesana di Adelaide di Borgogna

Definita da Cesare Balbo "bella, santa, giovane vedova e regina" all'epoca della sua vicenda benacense, Adelaide era nata nel 931. Figlia di Rodolfo II, re di Borgogna, fu maritata sedicenne a Lotario II, re d'Italia. Morto questi improvvisamente, per veneficio, nel 950 assursero al trono Berengario II e suo figlio Adalberto. Racconta Giuseppe Solitro come Adelaide, ricusando le "empie nozze" con il giovane sovrano, da lei sospettato d'essere complice del padre nell'assassinio di Lotario II, cercasse scampo nella fuga. Secondo Donizone, venne tosto catturata e condotta con una servente ed un presbitero di nome Martino nella rocca di Garda. Si ignora la durata della carcerazione "essendovi - annota ancora Solitro - contraddizione tra gli storici; i quali sono d'accordo però nell'ammettere ch'ella sia uscita dalla torre sul lago per opera del buon Martino, e condotta poi in salvamento nel castello di Canossa tenuto da Azzo vassallo del vescovo di Reggio Adelardo". Varie congetture si fecero per identificare la palude, menzionata da Donizone, nella quale i fuggiaschi furono generosamente soccorsi da un pescatore. L'antico cronista propende per i laghi di Mantova; lo storico moderno indica invece la selva Lugana, allora ricoperta da foltissima vegetazione. Ai nostri giorni, in un libro dedicato alla nobile borgogna, Giuliano Sala e Giorgio Vedovelli formulano un' "ipotetica ricostruzione della fuga di Adelaide dalla Rocca di Garda, desunta dalle fonti medievali e corredata di alcune considerazioni dettate dalla conoscenza dei luoghi". I due studiosi, conoscitori profondi dei poliedrici aspetti benacensi, ritengono che l'imbarcazione della nobildonna e dei suoi compagni di prigionia, possa essere approdata, spinta dal vento di Tramontana, "sulla costa tra Sirmione e Desenzano, quindi abbastanza lontano da quella che presumibilmente doveva essere la destinazione predisposta e cioè il Mincio, scendendo il quale era possibile raggiungere comodamente, più veloci e sicuri, i laghi di Mantova e da qui procedere verso Reggio e Canossa". Rimane da ricordare che la regina ottenne l'aiuto di Ottone I, il quale scese in Italia, sconfisse Berengario II e sposò la sua protetta nel 951. Madre di Ottone II e nonna di Ottone III, Adelaide ebbe grande influenza a corte. Ma sempre e fermamente esercitò - annota Odilone - la fede, la speranza, la carità, l'amore verso Dio e per il prossimo.

Morì nel 999. Proclamata santa, viene festeggiata il 16 dicembre.



Internet e le donne italiane: fino ad ora si sapeva soltanto che nella popolazione cybernauta in Italia la rappresentanza femminile si attestava al 12%. Una percentuale non proprio entusiasmante. Per cercare di analizzare questo fenomeno e per provare a capire quali sono gli ostacoli che impediscono al mezzo telematico di prendere maggiormente piede nella realtà femminile, la rivista di genere Info@perla(http://www.gpnet.it/neon/infoperla:questol'indirizzo da usare via Internet) ha avviato una ricerca i cui risultati sono stati presentati sabato 18 gennaio nella sede del Cybercaffé del Museo Correr di Venezia (aperto al pubblico per tutta la durata della mostra "1966 - 1996" Laboratorio Venezia. La laguna, i fiumi, la città e il mare"). Attraverso un questionario diffuso dalla rivista tra marzo e novembre dello scorso anno, è stato possibile delineare l'identikit della donna italiana che fa uso dei nuovi strumenti informatici e che, in gergo, "naviga" nella rete. Questa la sua fisionomia: ha quarant' anni; lavora nel mondo dell'informazione, dell'università, delle biblioteche, quindi si è avvicinata all'uso di internet sostanzialmente per motivi di lavoro; è sposata senza figli; non si interessa di politica; è laureata, e ciò dimostra un chiaro nesso tra alta scolarizzazione e conoscenza degli strumenti informatici; è collegata ad Internet da un anno e lo utilizza per circa un'ora al giorno, cercando contatti soprattutto per motivi di lavoro e/o di ricerca; frequenta poco forum e chatline, dimostrando maggior interesse per le potenzialità "informative" dello strumento più che quelle "comunicative". Rispetto alla propria identità femminile in rete, come la pensa? La netta maggioranza delle donne che hanno risposto al questionario è convinta che uomini e donne comunichino in modo diverso anche on-line; pensa quasi sempre a chi sta dall'altra parte del modem, anche se non ne percepisce ovviamente la presenza; tende a scrivere cose diverse se dall'altra parte del modem ha una donna o un uomo; è assolutamente convinta che Internet aiuterà l'informazione delle e per le donne. Nel corso del dibattito seguito all'illustrazione di questa articolata e intelligente ricerca presentata dalla giornalista Macri Puricelli e Ermenegilda Uccelli della rivista Info@perla, sono emerse molte riflessioni interessanti. Si è cercato di dare una motivazione alla scarsa presenza femminile in Internete di trovare soluzioni concrete per estenderne la conoscenza e l'utilizzo. Cosa manca alle donne per impadronirsi pienamente ed in modo diffuso e indifferenziato dei nuovi strumenti di informazione e di comunicazione? La maggior parte degli interventi da parte del pubblico (oltre il 90% femminile $e\,molto\,numeroso)\,si\,trova\,d'accordo\,nell'affermare\,che\,si\,tratta\,delle$ carenze "storiche" sofferte dalle donne: soldi (per acquistare le macchine, anche se ormai i costi si stanno via via riducendo), e soprattutto tempo (da dedicare alla "navigazione"). Non si tratta certo di una novità di cui stupirsi. Rispetto ai pericoli individuati nell'utilizzo di questi nuovi strumenti: si è parlato di isolamento, di autenticità delle informazioni, del rischio di essere sottoposte a molestie "cybernetiche" ecc. Qui le esperienze e i punti di vista si sono molto diversificati: alcune donne presenti in sala hanno raccontato di essersi "innamorate" della navigazione in rete e vedono in questa nuova possibilità uno strumento molto importante di crescita e di formazione personale che potrebbe però essere di grande aiuto anche al progetto di riorganizzazione complessiva della società auspicato dalle donne; altre usano il mezzo in modo più distaccato e scettico: un atteggiamento a metà strada tra il catastrofismo luddista e l'entusiasmo acritico e incondizionato. Dallo scambio di esperienze (molte donne avevano seguito il corso gratuito di alfabetizzazione telematica tenuto gratuitamente al Centro Donna di Mestre) è scaturita una proposta molto interessante rivolta a rischio dell'isolamento (ogni individuo solo davanti al video, chiuso nella sua realtà fatta di contatti virtuali): perché non creare delle sedi dotate di modem e personal computer dove le donne possano incontrarsi e utilizzare insieme le nuove tecnologie, rendendosi inoltre autonome nella creazione di siti, di home page, di riviste telematiche? Questo risolverebbe contemporaneamente il problema economico di chi non può permettersi l'acquisto della macchina e il rischio dell'isolamento, diventando invece momento di aggregazione e di crescita. Soltanto ad un problema non si è trovata, per il momento, soluzione: la cronica mancanza di tempo (tempo da dedicare a se stesse) delle donne. Ma questa è una vecchia storia.

L'indagine di Info@perla continua per approfondire la conoscenza del fenomeno. Potete mandare tramite posta elettronica (indirizzo telematico: macripur@gpnet.it) brevi messaggi nei quali raccontare la vostra esperienza. Spiegate cosa vi aspettate dalla "rete" e che cosa, secondo voi, possono aspettarsi le donne da questo nuovo mezzo di comunicazione e di informazione.

Annalisa Bruni

APPUNTAMENTIFOLKLORISTICI

DOMENICA 2

-Bedizzole

RASSEGNA DEI CARNEVALI BRESCIANI GIOVEDI'6

- Lonato, P.zza Martiri della Libertà h 20.00 ACCENSIONE DEL ROGO

"BRÜSOM LA ECIA"
- Lonato, Sala Celesti h 21.00

"ASPIDAM, CRAPAUDAM, BASILICAM"

Convegno storico-etnografico
- Molinetto di Mazzano, Oratorio

- Molinetto di Mazzano, Oratorio
FUOCHIDI UNA NOTTE DI MEZZA
ESTATE

si brucia la vecchia alle 20.30

- Bedizzole, Centro C.R.A. Don Gorini h20.30 SPETTACOLO per BAMBINI

premiazione mascherine

DOMENICA9

-Colombare diSirmioneCentro Socialeh 15.00 SPETTACOLOPER BAMBINI

con il fantasista MAGO QUIK
- Limone, Piazza Garibaldi

FESTA DI MEZZA QUARESIMA

Rogo della "vecia", palo della cuccagna ello distribuzione gratuita di polenta, aole e vino GIOVEDI' 13

-Clusane d'Iseo, lungolago ROGO DELLA VECCHIA EGIOCO DELLA TOMBOLA

VENERDI' 14
- Lonato, Sala Celesti h 20.30
"DIALETMIA MÖRER"
Poesie e canzoni dialettali

SABATO15

-Desenzano

FESTA DI MEZZA QUARESIMA
Sfilata nel centro storico, processo in piazza
Cappelletti e rogo della vecchia nel lago

Fuochi di una notte di mezza quaresima

Tramandano che nell'antico Medioevo sul finir dell'inverno i contadini usassero costruire con i loro panni invernali ormai logori e inutilizzabili dei fantocci che venivano bruciati come doni alle divinità per propiziare l'imminente semina del grano. Quando la notte calava, le famiglie dei contadini si riunivano all'esterno del castello ognuno portando con sè gli oggetti inutili che avevano in casa per realizzare il rogo. Si aiutavano tra loro per la realizzazione del fantoccio migliore che veniva poi premiato dal feudatario con una porchetta.

A Molinetto di Mazzano giovedì 6 alle ore 20.30 si rinnova la tradizione. La serata continua con giochi, Karaoke e frittelle a volontà.



SOTTOZERO

PRODUZIONE PROPRIA GELATO ARTIGIANALE

Piazza XXV Aprile,4 Bedizzole (BS) tel.030/6870791

gustosa alternativa di viaggio tra Brescia e il Garda IN MARZO DA BRESCIAA MILANO PASSANDO PER CREMONA a cura di Luisa Cei



ia e Cremona puntano la loro

La rassegna "L'altro cinema" in programmazione al Cinema Sereno (Bs) inizia con uno splendido film francese, "L"Ottavo giorno", noto soprattutto per la straordinaria interpretazione dei due protagonisti, premiati entrambi con la Palma D'oro a Cannes: Daniel Auteuil e il giovane Pasqual Duquenne, affetto da sindrome di Down, che insieme ci hanno regalato momenti di commovente intensità. Ugualmente intenso è "Jude" (in programmazione al CTM di Rezzato), film inglese del regista Michael Winterbottom, tratto dal romanzo di Thomas Hardy (di cui al cinema abbiamo già visto "Tess" di Roman Polansky), che riesce a trasmetterci la sensazione di amore perfetto e assoluto, ma purtroppo sventurato. Due film assolutamente da non perdere, visto che si avvicina la notte degli Oscar sono "Le onde del destino", di Lars Von Triers e "Segreti e bugie", di Mike Leigh. Da non sottovalutare neppure il cinema italiano che in questo periodo ci proietta ai tempi d'oro del cinema di Pasolini con l'originalissima pellicola di Sergio Citti (per anni stretto collaboratore del grande regista): "I Magi randagi". Nato da una vecchia idea di Pasolini, il filmè stato una delle sorprese dell'ultima Mostra di Venezia, e ci ha restituito un Citti in gran forma capace di trasmetterci sensazioni degne del suo grande maestro. Per gli appassionati del vecchio cinema francese, ricordiamo che al cinema S. Maria Beltrade di Milano si conclude la rassegna dedicata a Jacques Tati, con tre film che vedono protagonista "Monsieur Hulot", lo strampalato personaggio sempre alle prese con le difficoltà della vita moderna, creato dal regista. In seguito una serata sarà dedicata a Marcel Carnet, regista francese degli anni Trenta, con l'intervento del critico cinematografico P.Franco Bianchetti. Sempre al S.Maria Beltrade sono in programma quattro serate che propongono interessanti cortometraggi su Milano e la Lombardia e la proiezione del film del 1960 "La notte" di Michelangelo Antonioni.

L.C.

BRESCIA

CIRCOLO "IL MASCHERINO" CINEMA CENTRALE - BS

Le proiezioni si tengono ogni martedi e sono riservate ai tesserati. La tessera di adesione costa lire 10.000 e dà diritto a ricevere il materiale di accompagnamento ed "Il Mascherino". Biglietto d'ingresso lire 6.000 alle 18; lire 8.000 alle 20.15 e alle 22.30.

4 marzo

UN UOMO SENZA IMPORTANZA

(G.B. 1994; dur 98') di Suri Krishnamma

11 marzo
UN PADRE IN PRESTITO

(USA - G.B. 1994; dur.105') di Chris Menges 18 marzo

TRIBURZI (Italia 1996; dur. 81') di Paolo Benvenuti

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO di F. Ottaviano (Italia 1996; lungh. m. 2123)

RASSEGNA"L'ALTRO CINEMA" CINEMA SERENO

Vill.Sereno - Trav. XII. nº 158, Bs. Le proiezioni si tengono il SABATO alle ore 20.45, la DOMENICA alle 15.30 e alle 20.45, e il LUNEDI' alle 20.30. Ingresso lire 8.000.

1-2-3 marzo

L'OTTAVO GIORNO di Jaco Van Dormael (Francia/Belgio 1996, dur. 118') Con Daniel Auteuil, Pasqual Duquenne.

8-9 marzo
IL GOBBO DI NOTRE DAME Walt
Disney Pictures. (USA 1996)

PHENOMENON di Jon Turteltaub (USA 1996, dur. 123')

Con John Travolta, Kira Sedwick 15-16-17 marzo I MAGI RANDAGI di Sergio Citti

(Italia 1996, dur.130') Con S. Orlando, P. Bauchau, R. Zacher 22-23 marzo DRAGONHEART di R. Cohen

DRAGONHEART di R. Cohen (USA 1996) Con D. Quaid, P. Postlethwaite.

ASS *CULTURALE "DETOUR"
CINEMA COLONNA

Via Chiusure, Bs Tel 030.2410770
Le proiezioni si tengono ogni giovedi con inizio alle ore 20.45.
Ingresso riservato di tesseggii lire 7.000.

Ingresso riservato ai tesserati lire 7,000; tessera annuale lire 5,000,

6 marzo

SI GIRA A MANHATTAN

di Tom di Cillo (Usa 1995, dur. 90') Con Steve Buscemi, Katherine Keener, 13 marzo

IL TEMPO DEI MIRACOLI di Goran Paskalievic(Coproduzione 1993) 27 marzo

IL GIARDINO SEGRETO di Agnieszka Holland (USA 1993, dar. 101') Con Kate Maberly, Heydon Prowse.

REZZATO (BS)

CIRCOLO. "SNAPORAZ" presso il TEATRO C.T.M. Rezzato (Bs). Le proiezioni si tengono tutti i giovedì e venerdì con inizio alle ore 21.00. Ingresso lire 7.000, ridotto lire 5.000. Per informazioni : Cipiesse, tel. 030.3366738.

giovedì 6 - venerdì 7 marzo
IL CLUB DELLE PRIME MOGLI di
H. Wilson (USA 1996) Con Goldie Hawn,
Bette Midler, Diane Keaton.

giovedì 13 - venerdì 14 marzo

JUDE di M.Winterbottom (G.B.1996)

Con C. Eccleston, Kate Winslet
giovedì 20 - venerdì 21 marzo

FRATELLI di Abel Ferrara (USA 1996) Con C.Walken, C.Penn, V.Gallo, I.Rossellini, B.Del Toro, giovedì 27 - venerdì 28 marzo

DUE SULLA STRADA di Stephen Frears (Irlanda/G.B. 1996) Con Colm Meaney, Donald O'Kelly.

CHIARI (BS)

NUOVO CINEMA COMUNALE

Viale Mazzini, Chiari (Bs).

Le proiezioni si tengono di giovedi (ad eccezione di Mercoledi 29gennaio), con inizio alle ore 21. Ingresso lire 8,000, Tessera per 16 film tire 50,000.

Ingresso vietato ai minori di 14 anni.

6 marzo

L'ALBERO DI ANTONIA di Marleen Gorris (Olanda/Belgio/Gb 1995, col, dur.102') Con Willike van Almerrooy, Els Dottermans. Oscar come miglior film straniero.

LE ONDE DEL DESTINO di Lars Von Trie Con E. Watson, S. Skarsgard, J.M. Barr. 20 marzo

STRANGE DAYS di Kathryn Bigelow (Usa 1995, col. dur. 141') Con Ralph Finnes, A. Bassett, Juliette Lewis.

SMOKE di Wayne Wang (Usa 1995, col, dur. 110') Con Harvey Keitel, William Hurt.

OSPITALETTO(BS)

CINEMA NUOVO ASTRA
CIRCOLO CULTURALE LIBERTAS
"GIANFRANCO SCOLARI"
Rassegna CINEFORUM '97 L'ingresso
è riservato ai tesserati. La tessera annuale
costa lire 6.000, Ingresso lire 5.000. Le
proiezioni si tengono ogni giovedì. Spettacolo

6 marzo ANCORA VIVO di Walter Hill (USA 1996; dur. 130') Con Bruce Willis, Cristopher Walken.

unico con inizio alle ORE 21.00.

LA LUPA di Gabriele Lavia (Italia 1996) Con Monica Guerritore, Raoul Bova, 20 marzo

L'UNA E L'ALTRA di Maurizio Nichetti (Italia 1996; dur. 100') Con Maurizio Nichetti, Iaia Forte.

VOBARNO (BS)

13 marzo

TEATRO COMUNALE h.21.00 06/03 CRASH di David Cronenberg (USA 1996)

SONO PAZZO DI IRIS BLOND di Carlo Verdone (ITALIA 1996) 20/03

VESNA VA VELOCE di Carlo Mazzacurati (ITALIA 1996)

VESTONE (BS)

AUDITORIUM (Tel. 0365/81568) Le proiezioni si tengono alle ore 21.00 nei giorni di sabato e di lunedi. La domenica alle 15.00 e alle 21.00. Ingresso lire 8.000, ridotti lire 5.000.

1-2-3 marzo
IL CICLONE di Leonardo Pieraccioni
(Italia 1996, dur. 90') Con L Pieraccioni,
L.Forteza, M.Ceccherini,

N.Estrada, A.Haber, P.Hendel 9-10 marzo SONO PAZZO DI IRIS BLOND de Carlo Verdone

Carlo Verdone (Italia 1996, dur. 110') Con Carlo Verdone, Claudia Gerini. 22-23-24 marzo

EVITA di Alan Parker (USA 1996, dur. 123') Con Madonna, Antonio Banderas, J. Pryce

MILANO

CINETECA ITALIANA - S.MARIA BELTRADE Via Oxilia 10 (MI), tel 02/26820592 L'ingressoèriservato ai tesserati. Tessera lire 10.000, ingresso lire 6.000. Rassegna dedicata a Jacques Tati "MONSIEUR HULOT SONO 10!"

Mercoledì 5 e Giovedì 6 marzo, ore 20,00 e ore 22,00

MIO ZIO di J. Tati (Francia 1958, col, dur. 120') Con J. Tati, Jean-Pierre Zola. Venerdì 7 e Martedì 11 marzo, ore 20.00

e ore 22.00

IL CIRCO DI TATI di L Tati (Francia/
Svezia 1974, col, dur. 83') Con J. Tati,
Karl Kossmayr.

Mercoledi 12 e Giovedi 13 marzo, ore 20.00 e ore 22.00 TRAFIC di Jacques Tati

(Francia/Italia 1971; dur 96') Con J.Tati, Maria Kimberly.

Venerdi 14 marzo: ore 20.00 ALBERGO NORD di Marcel Carnet (Francia 1938; b/n, dur 90°) Con Annabella, J.P. Aumont. ore 21.30 Intervento del critico P.F. Bianchetti

sul cinema di Carnet. ore 22.00 ALBA TRAGICA di Marcel Carnet (Francia 1939; b/n, dur.85') Con Jean Gabin, Arletty.

Rassegna
"IL SECOLO DEL CINEMA IN LOMBARDIA"
Ingresso gratuito ai tesserati

Martedì 18 marzo ore 21.00

Cortometraggi su Milano risalenti agli anni 1926-'43-'45-'46 Mercoledì 19 ore 21.00 METROPOLITANA

(Cortometraggio del 1964)

LA NOTTE di Michelangelò Antonioni
(Italia 1960, b/n 122') Con M. Mastrolanni,
J. Moreau, M. Wittt.

Giovedi 20 ore 2 100

MILANO, OH CARAL

Giovedi 20 ore 21:00.

MILANO, OH CARA!

di P.Pillitteri (1963)

MILANO NERA

di G.Rocco e Pino Sarpi (1963)

Venerdi 21 ore 21:00

"IL CINEMA DELLA CRISI - UN PAESAGGIO NUOVO" (Videoproiezioni del 1980) LA CATTEDRA di Michele Sordillo (Italia 1991, dur.86') Con Giulio Brogi,

David Riondino, M.Mirabella

6.000).unica visione ore 21.15.

Rassegna
FESTIVAL E DINTORNI
Ad ogni proiezione saranno consegnate
schede dei film con recensione e
commento. Ingresso lire 8,000 (ridoni

Sabato 1 e Domenica 2 marzo SLEEPERS di Barry Levinson (Usa 1996, dur. 145') Con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Vittorio Gassman, Brad Pitt, Kevin Bacon, Jason Patric.

Sabato 8 e Domenica 9 marzo TWISTER di Jan De Bont (Usa 1996, dur. 115') Con Helen Hunt, Bill Paxton, Cary Elwes.

Sabato 15 e Domenica 16 marzo SEGRETI E BUGIE di Mike Leigh (Gb 1996) Con B. Blethyn, T. Spall. Palma d'Oro al Festival di Cannes, Sabato 22 e Domenica 23 marzo

d'Oro al Festival di Cannes. Sabato 22 e Domenica 23 marzo MICHAEL COLLINS di Neil Jordan (Usa 1996, dur. 132') Con Liam Neeson (Leone d'oro a Venezia), Julia Roberts, Aidan Quinn.

CREMONA

PADUS D'ESSAI:CINEMA PADUS Via del Vasto II Cremona, tel. 0372/30540. Le priviezioni si tengono il LUNEDI' e il GIOVEDI' alle ore 21.15. Ingresso lire 8.000.

RASSEGNA DEL LUNEDI'

PARLANDO ESPARLANDO di Nicole Hollofcener (Usa 1996, dur.85') Con Catherine Keener, Anne Heche.

10 marzo SCOMODI OMICIDI 17 marzo

MOLL FLANDERS di Pen Densham (Usa 1996, dur. 123') Con Robin Wright, Morgan Freeman, S.Channing. 24 marzo.

FUGA DALLA SCUOLA MEDIA di Todd Solondz (Usa 1995, dur 87') Con Heather Matarazzo, Brendan Sexton

RASSEGNA DEL GIOVEDIO

TRAINSPOTTING di Danny Boyle (Gb 1996, dur 93') Corr Ewan McGregor, Robert Carlyle E. Bremner.

CONDE DEL DESTINO di Lars Von Trier CON B. Watson, S. Skarsgard, J.M. Barr

Con E. Watson, S. Skarsgard, J.M. Barr. 20 marzo MICHAEL COLLINS di Nell Jordan (Usa 1996, dur 132')Con Liam Neeson, Julia Roberts.

IN MARZO DAL LAGO DI GARDA FINO AVERONA

a cura di Davide Cornacchione



DESENZANO DEL GARDA

Cinema Teatro Alberti - Via S. Maria Tel030/9141513

giovedì 6 marzo VESNA VA VELOCE di C. Mazzacurati (Ita. 96) giovedì 13 marzo L' OTTAVO GIORNO di J. Van Dormael (Bel. 95)

giovedì 20 marzo LE ONDE DEL DESTINO di L. Von Trier (Dan. 95)

I temi del sacrificio e della redenzione vengono affrontati in modo estremamente drammatico ed intenso in questo film, sicuramente il più osannato dalla critica ma anche tra i più controversi della stagione. Aperto ad ogni giudizo: da vedere. giovedì 27 marzo

IL BARBIERE DI RIO di G. Veronesi (Ita. 95)

giovedì 3 aprile LUNA E L' ALTRA di M Nichetti

Cinema Teatro Paolo VI - Vicolo Oratorio

sabato 8 marzo ore 21.00 L' INGLESE CHE SALI' LA COLLINA E SCESE DA UNA MONTAGNA di C. Monger (G.B. 95) sabato 22 marzo ore 21.00 LA SECONDA VOLTA di M. Calopresti (Ita. 95) domenica 23 marzo ore 15.00 LA FRECCIA AZZURRA di E. D'Alò

Tratto da una favola di Gianni Rodari è il cartone animato italiano in grado di gareggiare con le grandi produzioni

Voci di Dario Fo e Lella Costa, musiche di Paolo Conte.

CASTIGLIONE DELLESTIVIERE

Cinema Zekir - Piazza Ugo Dallò Tel. 0376/639424

giovedì 6 marzo HOTEL PAURA di R. De Maria (Ita. giovedì 13 marzo

L' ALBERO DI ANTONIA di M. Gorris (Olanda 95) giovedì 20 marzo L' OTTAVO GIORNO di J. Van CONTRACTOR STATE OF THE STATE O Dormael (Bel. 95)

GARDONE RIVIERA (BS)

CINEMA CASINO' Tel.0365.21881. Le proiezioni si tengono ogni mercoledì. E' prevista un'unica visione alle ore 21.30.II biglietto d'ingresso costa lire 12.000, ma è possibile effettuare un abbonamento a line 25:000 12 marzo

TUTTI DICONO "I LOVE YOU" di Woody Allen (USA 1996) Con W.Allen, Julia

Roberts, Goldie Hawn, Drew Barrymore, Tim Roth, Edward Norton. **EXTREAM MEASURES - Soluzioni**

estreme di Michael Apted (USA 1996, dur.117') Con Hugh Grant,

SPIRITI NELLE TENEBRE di S.

RIVA DEL GARDA

(USA 1996) Con Micheal Douglas, Val

Supercine Roma - V.le Dante 54 Tel.

mercoledì 5 - giovedì 6 marzo SEGRETI E BUGIE di M. Leigh (G.B.

Quanto ipocrisia e verità non dette possano compromettere i rapporti all' interno di una famiglia. Palma d' oro a Cannes 96. Sicuramente uno dei migliori film della stagione.

mercoledì 12 - giovedì 13 marzo JUDE di M. Winterbottom (G.B. 96) mercoledì 19 - giovedì 20 marzo SHINE di S. Hicks (Australia 95) L' outsider di questa stagione L'outsider di questa stag. trasmettendo le emozioni che possono scaturire dall'ascolto di una musica, mostra quali effetti questa può avere su di un pianista dalla psiche già compromessa. Da vedere!

mercoledì 26 - giovedì 27 marzo UOMINI E DONNE, ISTRUZIONI PER L' USO di C. Lelouch (Fra. 96)

VERONA

Centro Mazziano - Via S. Carlo Tel. 0.45/918485

ingresso con tessera di validità annuale sabato 1 - domenica 2 marzo LFRATLLI MACMULLEN di E. Burns (USA 95) venerdì 7 marzo 🌁 LO ZOO DI VENERE di P.

Greenaway (G.B. 85) Si tratta del terzo lungometraggio del regista inglese; i temi del corpo e della carne vengono qui affrontati con

immagini crude, eccessive, a volte violente, supportate dalla musica martellante ma coinvolgente di Micael Nyman.

sabato 8 - domenica 9 marzo ALTO, BASSO, FRAGILE martedì 11 marzo

LA GUERRA DEL GOLFO...E DOPO

venerdî 14 marzo DESPAIR di R.W. Fassbinder (Ger.78)

sabato 15 - domenica 16 marzo SEGRETI E BUGIE di M. Leigh (G.B. 95)

venerdì 21 marzo" M. BUTTERFLY di D. Cronemberg (Can. 93)

sabato 22 - domenica 23 marzo KANSAS CITY di R Altman (USA martedì 25 marzo

ADELE H. di F. Truffaut (Fra. 75) venerdì 4 aprile REPULSION di R. polanski (G.B. 67)

Cinema Alba - Via S. Lucia Tel. 045/ 956861-954385

Ingresso con tessera giovedì 6 - venerdì 7 marzo HOTEL PAURA di R. De Maria (Ita. giovedì 13 - venerdì 14 marzo

MICHAEL COLLINS di N. Jordan (Irl. 96) giovedì 20 - venerdì 21 marzo SEGRETI E BUGIE di M. Leigh (Gr.

Bret. 95) giovedì 27 - venerdì 28 marzo L' OTTAVO GIORNO di J. Van Dormael (Bel. 95)

> Cinema Teatro Alcione - Via Verdi 20 Tel. 045/8400848 __

Iunedì 3 - martedì 4 - merceledì 5 marzo TUTTI DICONO I LOVE YOU di W. Allen (USA 95) lunedì 10 - martedì 11 - mercoledì 12

LA TREGUA di F. Rosi (Ita 96) lunedì 17 - martedì 18 - mercoledì 19

EVITA di A Parker (USA 96)

Cinema Pindemonte - Via Sabotino 2/ b Tel. 045/913591

ingresso con tessera martedì 4 - mercoledì 5- giovedì 6 venerdì 7 marzo

TESTIMONE A RISCHIO di P. Pozzessere (Ita, 96)

martedì 11 - mercoledì 12- giovedì 13 venerdì 14 marzo TUTTI DICONO I LOVE YOU di W. Allen (USA 95)

martedì 18 - mercoledì 19- giovedì 20 - venerdì 21 marzo

GO NOW di M. Winterbottom (G.B. martedì 1 - mercoledì 2- giovedì 3 -

venerdì 4 aprile OGNUNO CERCA IL SUO GATTO di C. Klapisch (Fra. 95)

Cinema Fiume - Vic. Cere Tel. 045/ 8002050 martedì 4 - mercoledì 5- giovedì 6 MARIANNA UCRIA di R. Faenza

martedì 11 - mercoledì 12- giovedì 13 GO NOW di M. Winterbottom (G.B.

martedì 18 - mercoledì 19- giovedì 20 TUTTIDICONOILOVEYOU dr W. Allen (USA 95)

INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario: in particolare l'università di Siena e quello assicurativo l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus di maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea".

> Per ulteriori informazioni telefona al

> > Numero Verde 1678-24023

oppure rivolgiti al Promotore Finanziario **ZANETTI PIERGIORGIO** Desenzano del Garda Vicolo Molini, 6/A tel. 9142749 - fax 9914529

DivalSim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali **GRUPPO**

investire in cultura con DIVALSIM

Una certezza in più nel futuro di tuo figlio





UN IMPORTANTE INCONTRO PER TUTTE LE SCUOLE SERALI PROFESSIONALI DEL NORD ITALIA

Da un'idea nata all'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali e Turistici "Marco Polo" di Desenzano

La formazione si fa seria alle nuove serali. Gli Istituti professionali serali guardano al futuro nel segno dell'innovazione. Con un occhio di riguardo al terreno pragmatico e sostanziale della realtà didattica rappresentata. Ed ancora proposte di crediti formativi, con possibilità di non frequenza sulle materie già conosciute dallo studente in passato, insieme a progetti istitutivi di attestati parziali per chi deve interrompere gli studi e ad ipotesi di formazione a distanza.

A questo arrivano le conclusioni del convegno che ha radunato a Desenzano tutti i rappresentanti di questo tipo di scuole del Nord Italia. 35 istituti rappresentati con oltre 50 partecipanti, fra Presidi e Insegnanti, dimostrano la validità dell'incontro. Un'idea nata all'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali e Turistici "Marco Polo" per iniziativa del Preside, Prof. Salvatore Calandra e l'interessamento all'organizzazione del collaboratore Vicario Prof. Roberta Pilotto. Il cast si completava con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura del Comune Desenzano, Prof. Lidia Libertini, del coordinamento Quattroesse nella persona del Prof. Valerio Pensabene e dell'IRRSAE dell'Emilia Romagna, rappresentato dal Prof. Silvana Marchioro. Nomi e numeri che propongono le antiche serali in una veste moderna spesso sconosciuta al grosso pubblico. Il seminario è iniziato con l'analisi della situazione odierna dei corsi. In un confronto esperienziale tra le diverse realtà scolastiche. Ogni Preside ha esposto in chiave critica e propositiva le proprie iniziative settoriali. Un dato interessante riguarda l'analisi, fino ad oggi troppo marginale, riservata alla cosiddetta educazione adulta in Italia. E tutto questo in controtendenza con l'evoluzione continua che la scuola serale fornisce ad ogni livello. Ma il problema travalica il confine squisitamente didattico, per rilanciare sul tema della mobilità del lavoro. E' sicuramente fondamentale, secondo l'impostazione flessibile dell'attività lavorativa, il continuo movimento di riqualificazione professionale. Da questo la naturale esigenza della formazione di settore, per un variegato mondo di utenti da soddisfare. Diversa e complessa è la richiesta di iscrizione tra i corsi diurni e quelli serali. Alle sette di sera inforcano i banchi di scuola adulti che desiderano arricchire il proprio bagaglio culturale, oppure che devono riqualificare il proprio curriculum mediante un diploma. Poi ci sono i giovani che rientrano con nuova volontà dopo gli insuccessi della scuola tradizionale. In questo caso il tema si frastaglia di mille connotazioni esistenziali. Chiamiamola con un po' di enfasi ultima spiaggia, o baluardo finale ad un segno di cultura che sembrava assopito. Per questo motivo il corso serale deve offrire ogni genere di attenzione nei riguardi del soggetto interessato. Da qui l'estrema cura rivolta, all'interno di queste istituzione, nell'accogliere lo studente. Un'attenzione obbligatoria che prelude ad interventi formativi indubbiamente qualificati. Opportunamente valutati mediante un interscambio comunicazionale gestito dalla figura del Tutor, un docente distaccato come guida che affianca e presiede il processo di apprendimento e lo sviluppo dell'autonomia, dell'autovalutazione e dell'autostima degli allievi in difficoltà. Sempre in quest'ottica rivolta alla compenetrazione completa fra i diversi registri comportamentali, è stata illustrata la proposta di poter effettuare percorsi individualizzati. Testando il livello delle diverse competenze e conoscenze già raggiunte dagli utenti. Ed allora orari flessibili, con insegnamenti per livelli, partendo dalla situazione dello studente al quale vengono attribuiti i cosiddetti crediti formativi. Una sorta di bonus accertato in quelle materie in cui risulta essere già preparato. Risparmiando così inutili presenze scolastiche in favore di altri impegni. Come pure il futuro riserva progetti di rilascio di attestati minimi di frequenza, per non lasciare inutilizzato il bagaglio di studi per chi è costretto ad interrompere la carriera sui libri. Mentre l'idea di una produzione di pacchetti di formazione a distanza e di autoistruzione, ottempera a significative indagini metodologiche nelle quali i corsi serali sono all'avanguardia.



DELTA ELETTRONICA

COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA Giuseppe Marchioro è a Brescia in via Repubblica Argentina, 24/32

Tel.030.226272-226371 Fax 030.222372

pagina16.

fax.9196133

clima impianti

impianti termo sanitari
e condizionamento

C I i m a I m p i a n t i
di A.ZARANTONELLO & C. snc
via G. Amendola, 14 Sirmione

tel.030.9196236

CASA MARITORE

DALL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE DI DESENZANO...

Raramente il Comune di Desenzano manda notizie utili da pubblicare, soprattutto non informa mai Dipende, l'unico giornale locale non di partito, sugli eventi culturali, programmazioni musicali, teatrali, etc. Ma il 29 gennaio ecco un segno: il "punto risposta", l'ufficio comunale per le relazioni con il pubblico, invia a "organi di stampa locali" (wow... ma allora esistiamo nell'indirizzario comunale!) il seguente fax:

IL CONSIGLIO COMUNALE

nella seduta del 27 settembre 1996, ha approvato la seguente mozione anti secessione:

"In considerazione del fatto che la città che noi rappresentiamo si è sempre distinta per scelte che vanno nella direzione della solidarietà e del bene comune, preoccupati per l'atteggiamento di esclusione messo in atto da un movimento che si ispira a sentimenti di superiorità economica oltre che "etnica", il Consiglio Comunale di Desenzano del Garda

RIBADISCE la propria fedeltà alla tradizione di partecipazione democratica alle scelte comuni sia in ambito locale che nazionale. Il paese è attraversato da lacerazioni localistiche, vi è quindi bisogno di un nuovo patto sociale e di rinvigorire la nostra Costituzione, di muoversi per costruire un tessuto sociale fedele ai valori costituzionali, aperto però alle nuove istanze del decentramento politico, amministrativo e fiscale e dell'autonomia senza cadere però nelle stravaganze e soprattutto nel ridicolo.

SI IMPEGNA a contribuire con serietà al dibattito nazionale per quanto riguarda le autonomie locali nell'interesse però di tutta la popolazione italiana e nella prospettiva di rispetto del lavoro di tutti e di salvaguardia di chi è più svantaggiato a causa delle condizioni in cui vive."

la presente mozione è stata approvata con i voti favorevoli dei consiglieri:

M.Rocca (sindaco); Abbadini, Bertoni, Bernardi, Bertazzi, Papa, Turrini, Pelizzoli, Palmerini, Spazzini.

vengono registrati i voti contrari:Marostica, Merici, Venieri e l'astensione di: Fracassi, Frosi.

COMMENTO IRONICO

Fatta salva la bontà dei sentimenti ispiratori del documento, ci pare che fra le "stravaganze" si debba annoverare anche il comportamento di un consiglio di amministratori locali che si balocca con scenari di alta politica nazionale e, in altri casi, internazionale, e con l'ingegneria costituzionale (materia che, si sa, viene svolta in tutte le scuole elementari); il tutto con toni da "libro Cuore". Questo tipo di retorica ci lascia sempre il sospetto della ricerca di consenso a buon mercato, su parole d'ordine generiche cui nessuno può dichiararsi contrario grazie alla vaghezza buonista dei contenuti. E adesso, nello stesso stile, dateci pure dei leghisti!

Ilmonitore

Raccogliamo in questo numero le lamentele del consigliere Gianfranco Merici (il "cattivo" dell'opposizione desenzanese) sulla gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani affidata alla Cooperativa La Cascina:

"Ritengo che la gestione presti il fianco a critiche. In questo senso ho già presentato due interrogazioni consiliari: nella prima lamentavo la mancanza di due registri del personale previsti dalla convenzione con cui si affidava la gestione, e nella seconda il cattivo mantenimento della piazzola sulla minitangenziale, che aveva dato origine a lettere da parte dell'USSL e del settore ecologia della Provincia. Infatti erano stati ammassati disordinatamente rifiuti vegetali che avrebbero dovuto essere triturati ed erano state create le condizioni per la riproduzione della zanzara tigre."

Le risposte del'Amministrazione l'hanno soddisfatta?

"Per niente. Nel primo caso hanno minimizzato presentando le liste richieste datate due giorni dopo l'interrogazione, il che assume i toni della canzonatura. Nel secondo, dopo aver dichiarato che tutto funzionava perfettamente, il Sindaco ha dovuto ammettere di non essere a conoscenza delle lettere di USSLe Provincia, che chiedevano la rimozione dei rifiuti. Proseguendo in questi controlli, vi posso anticipare che chiederò conto anche dell'uso che viene fatto dei mezzi comunali."

In che senso?

"La cooperativa utilizza in comodato i mezzi di proprietà comunale. C'è un bando in corso per l'acquisto di altri mezzi per 1,6 miliardi (ndr: se il confronto è sulle spese per l'adeguamento informatico - vedi stazione grafica - i soldi basteranno appena per un paio di Apecar). Già su questo non sono d'accordo, ma nella convenzione si concorda che la manutenzione e i materiali di consumo siano a carico della Cooperativa. Invece mi risulta che le spese vengano sostenute dal Comune. Inoltre non esiste un registro di carico e scarico: insomma non si sa chi prende i mezzi, perché e per quanto tempo. Al punto che gli operai comunali devono chiedere i mezzi alla Cooperativa e non viceversa. Ma c'è dell'altro."

A questo punto ce le dica tutte, non stiamo a risparmiare! "D'accordo. Vi dirò allora che una delibera del gennaio autorizza la spesa per il trasporto a discarica del compost. In altre parole abbiamo pagato per il riciclaggio e paghiamo ancora (15 milioni) per smaltire il riciclato inutilizzato perchè nessuno lo vuole per la sua scarsa qualità. Inoltre, anche secondo molti cittadini, il servizio è peggiorato soprattutto nelle periferie. Infatti ad una mia

precisa domanda in Comune mi è stato detto che la Cooperativa non riesce a svolgere tutti i compiti che si era assunti. Non male per una riorganizzazione del servizio che doveva risolvere tutti i problemi." Trova sostegno in queste sue prese di posizione?

"Non certo in Consiglio comunale. Sono molto deluso, ma non scoraggiato perchè raccolgo consensi tra i cittadini."



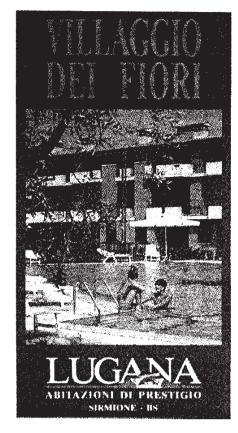
In Breve La Coop. Sociale a r.l. "La Cascina" viene costituita nell'anno 1990 a seguito della ristrutturazione della Coop. "Meglio Insieme", costituite entrambe per iniziativa dell'. A.N.F.F.A.S.(Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti subnormali) di Desenzano con la prospettiva di creare occupazione e favorire l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro. Costituita da trenta soci, occupa attualmente una trentina di persone (non necessariamente associate) ed è presieduta dal Rag. Giuseppe Tosi che nel prossimo numero esporrà il suo



punto di vista.







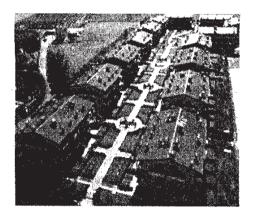
Siamo a Vostra disposizione per le visite anche SABATO e DOMENICA. E'consigliabile l'appuntamento

Costruisce e Vende:

LUGANA

ABITAZIONI DI PRESTIGIO SIRMIONE-BS

Ufficio Vendite di SIRMIONE: Via Raffaello - Tel. 030/9904802 - 9904486



Vivaio
Le Rose
Antiche
Progettazione
Impianto
Manutenzione
di Parchi e Giardini

il progetto del Vostro Giardino direttamente su videocassetta

Gianluigi Bazzoli Tel.030.99817360337.426434 FAX 030.9912121 Via Boccalera,25 Novagli di Montichiari

MISSIONE PARROCCHIALE A CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Le infinite sfaccettature e le diverse problematiche della realtà castiglionese saranno al centro di incontri e dibattiti nell'ambito della Missione Parrocchiale, un evento religioso teso all'evangelizzazione, ma che intende occuparsi anche di altri aspetti della città di San Luigi e dei suoi abitanti. Castiglione delle Stiviere ha un'unica parrocchia (la parrocchia dei Ss. Nazario e Celso), la più popolosa di tutto il mantovano. All'interno di essa operano tre sacerdoti, conta 16.000 abitanti e 5.400 famiglie e un'indagine che risale al 95, ha messo in rilievo che i frequentanti sono circa duemila. In quest'ambito è stata progettata la Missione, alla cui realizzazione si sta lavorando ormai da diverso tempo. Dalla riflessione fatta dal Consiglio Pastorale fin dal giugno del 1994, è infatti emersa l'opportunità di destinare il triennio 1995-98, al tema "La Nuova Evangelizzazione". Nel corso del 95/96, l'attività pastorale è stata incentrata su momenti di riflessione e formazione di ascolto e verifica: è stato l'anno di preparazione alla "Missione Parrocchiale". Il 96/97, è l'anno della Missione, che si svolge dall' 1 al 16 Marzo. Il 97/98, segnerà la fase di verifica e di sviluppo di quanto è emerso dall'analisi della realtà castiglionese. Per la realizzazione di questo impegnativo percorso, ci si è avvalsi della collaborazione di circa una quarantina di religiosi: 21 suore e 16 frati (minori conventuali di Assisi e padri dehoniani) che lavoreranno insieme ai laici della parrocchia per dar vita ad una serie nutrita di incontri che si svolgeranno nelle scuole, negli ospedali, nelle fabbriche e soprattutto nelle famiglie, al fine di compiere una crescita spirituale che coinvolga tutta la comunità. Emblematici sono due incontri-conferenza dedicati al mondo del lavoro, "per vivere meglio la professione", ("ogni persona dedica la parte maggiore e migliore della propria giornata al lavoro. E' quindi auspicabile che possa incontrare e seguire Cristo anche nello svolgimento della professione.") che si terranno, uno il 6 marzo alle ore 21, presso il Supercinema, che vedrà come relatore Mons. Giovanni Volta, vescovo di Pavia, a cui parteciperanno in modo particolare, persone che svolgono professioni a "carattere sociale": insegnanti, infermieri, medici, politici, mondo dell'informazione, ecc. Il secondo incontro previsto per il 7 marzo alle ore 21 sempre al Supercinema, sarà con Mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, e sono invitati in particolare modo operai, imprenditori, artigiani, agricoltori, commercianti. Parallelamente vive anche la Missione-Giovani, che è stata inaugurata il 15 Febbraio con il concerto "Ci sarà. Castiglione per cantare", un'iniziativa che ha avuto un grande successo e che ha visto sul palcoscenico, oltre agli stessi giovani (qui stava la novità) anche Vallesi, Belli, Leandro Barsotti e il giovane Fra Julio David Ibiriku, che sa trasmettere grande energia e simpatia, in cui attraverso la musica si è parlato dei valori del mondo giovanile. Il loro calendario è ricco di incontri. Tra i tanti ricordiamo la fiaccolata con la festa conclusiva del 15 marzo in Castello.

Ilaria Martini

(RI)SCOPRIRE IL PENSIERO DEL MONACO DI WITTENBERG 1483-1546

Il primo grande caposaldo del pensiero di Martin Lutero è costituito dalla teologia della croce. E' il tema della piena sufficienza dell'opera di Cristo per l'uomo e la gratuità della grazia. L'opera di salvezza di Cristo, che viene spesso chiamata la sua "obbedienza", non costituisce solo la causa, ma anche la base per l'amorevole e graziosa giustificazione del peccatore da parte di Dio. L'obbedienza vicaria di Cristo costituisce la forma e l'essenza della giustizia attribuita all'uomo peccatore per mezzo della fede. La giustizia di cui parla la Scrittura non è nell'uomo, ma in Dio. Essa non è una giustizia retributiva, ma imputata. Certamente è per noi uomini, ma è fuori di noi (extra nos). Poiché il peccato non può essere corretto, dev'essere estirpato. Ma questo non proviene dal fare dell'uomo, ma solo dalla grazia di Dio. La volontà dell'uomo peccatore non possiede la capacità di contribuire alla salvezza. Le cause della fede in Cristo sono solo lo Spirito Santo e la Parola di Dio. Attraverso la fede il peccatore riceve i benefici procurati da Cristo. "La fede sola, senza le opere, ci giustifica davanti a Dio...perchè solo Cristo il Figlio di Dio morì per i nostri peccati". E' finito il tempo delle mediazioni e dell'angoscia, ha finalmente inizio quello del rapporto diretto con Dio e della certezza. Il sola fide è l'unico mezzo attraverso il quale l'uomo peccatore può ricevere la grazia di Dio... Il secondo grande caposaldo è rappresentato dalla teologia della Parola. Mentre molte precedenti reformatio si erano preoccupate dei costumi e dell'etica, quella di Lutero prende di mira la struttura stessa della chiesa con la sua teologia. Le Sacre Scritture sono la Parola di Dio e possiedono l'autorità e la veracità di Dio stesso. All'autorità del papato, dei concili, della ragione stessa, bisogna contrapporre la Scrittura sola, perché sia veramente maestra e trovi in se stessa l'adeguata interpretazione. Essa è l'unica norma (norma normans) per regolare tutto il pensiero e la condotta. Tutto dev'essere determinato da questa autorità pienamente sufficiente. Tutte le altre norme devono essere messe da parte, anche la "rancida filosofia" (di Aristotele). O la chiesa è ecclesia verbi o non è chiesa. Prima la Parola risanatrice, poi la chiesa. Questa è l'unica sicura sequenza. Lo scopo della Parola è eminentemente soteriologico. Essa condanna (legge) e conforta (vangelo). Come la legge di Dio è lo strumento divino attraverso il quale vengono giudicati i peccatori, così il vangelo è il mezzo attraverso il quale giunge all'uomo il messaggio di salvezza e di grazia. L'uomo può essere libero solo se è schiavo della Parola.

L'Associazione socioculturale "Contrasti" invita ad una conferenza che sarà tenuta da Nino Chiello, diplomato in teologia presso il London Theological Seminary, sul tema "Martin Lutero e il suo pensiero"...A Desenzano, Palazzo Todeschini, venerdì 21 marzo, ore 21.00. Replica a Salò, sabato 22 marzo, sala del Caminetto di via Fantoni, ore 21.00.

pagina 18.

TELEFONO AZZURRO-ROSA

Galà di beneficenza con Andrea Bocelli e l'Orchestra Filarmonica di Piacenza al Teatro Grande di Brescia



Non solo profitti e salari. L'Associazione industriale bresciana compie cento anni e per celebrare l'avvenimento ha

organizzato una serie di manifestazioni che da marzo si prolungheranno fino a maggio e di cui daremo notizia.

Ha aperto le danze il gruppo dei giovani imprenditori, coniugando arte e scopi benefici in una serata di musica lirica (ma non solo) che vedrà protagonista al Teatro Grande di Brescia il cantante toscano Andrea Bocelli, fresco di successi internazionali, accompagnato dalla prestigiosa Orchestra Filarmonica di Piacenza diretta da Marcello Rota. Il gruppo dei giovani imprenditori, nella figura del suo presidente Tamburini, ci tiene a sottolineare la particolare valenza sociale di questa prima iniziativa. Il ricavato della serata sarà infatti devoluto al Telefono Azzurro-Rosa.

Anche la dott.ssa Ivana Giannetti, vice-questore di Brescia e presidente dell'associazione, non nasconde la soddisfazione per questo incontro con l'Associazione degli industriali, in un momento, per di più, di particolare rilevanza per Telefono Azzurro Rosa, impegnato in progetti di grande rilevanza. L'auspicio è che la collaborazione tra le due associazioni, industriali e Telefono Azzurro Rosa, continui anche dopo la serata del Grande (per completare il progetto della "Casa azzurro rosa" occorrono 600-700 milioni). L'adesione di Bocelli all'iniziativa, restio in altri casi a impegnarsi in queste serate, è stata pronta e totale, dimostrando particolare sensibilità per i problemi che Telefono Azzurro Rosa affronta. Nella serata al Grande, il cantante toscano si atterrà ad un repertorio eminentemente classico, costituito da arie di celebri opere, a cui abbinerà però incursioni nella canzone popolare, in particolare napoletana. Un'alternanza, questa di musica lirica e leggera, che è diventata formula di successo e che ritorna nel penultimo cd del cantante, "Viaggio italiano". Da segnalare anche la piena disponibilità dell'Orchestra Filarmonica di Piacenza e del maestro Rota, che, diversamente da quanto accade di solito in queste manifestazioni, hanno anch'essi accettato di lavorare a metà cachet. Una particolare unione di buona volontà e di sensibilità che non mancherà di richiamare l'attenzione dei bresciani su una serata in cui il dilettevole della grande voce di Bocelli (servizio a pag. 6 di questo numero) si unirà all'utile del sostegno all'insostituibile opera di Telefono Azzurro Rosa.

Il Concerto si terrà lunedì 3 marzo ore 21.00 al teatro Grande di Brescia. Il costo dei biglietti oscillerà tra le 60.000 e le 35.000. Si possono trovare in prevendita nei consueti punti vendita solo in città, altrimenti ci si deve rivolgere allo 030/3366736.

F.V.



Lions Club Sirmione al Grand Hotel Terme per il telefono azzurro rosa. Lions e Bridge in accoppiata solidale il prossimo 23 marzo alle 15,30 dove le mani veloci e tecniche dei giocatori, offriranno l'opportunità di raccogliere fondi per l'organizzazione volontaria che si occupa degli abusi su donne e bambini.

Si tratta della prima iniziativa importante chiamata in gergo lionesiano service annuale, di questo club, che oggi conta 25 soci fondatori ed è presieduto da Amedeo Maria Corso. Sede dell'avvenimento e del Lions Club Sirmione il Grand Hotel Terme della penisola, angolo raffinato di cura e relax. Al bridge ed alla sua storia fascinosa di intermezzi culturali applicati, è dedicata questa giornata consacrata a finalità benefiche di indiscutibile utilità pratica. Sui tavoli da gioco, l'armonia anglosassone da club, incatenerà lo stile e la storia della presenza dei Lions, al mondo intellettuale che le carte da bridge evocano da sempre. Il Torneo, per i sopraffini palati di chi conosce la materia, sarà un Mitchell 20-22 mani, con iscrizioni a 25.000 lire a persona fino al raggiungimento dei 60 tavoli.

Per Informazioni telefonare a Marita Mai: 030.363367



Il Telefono Azzurro-Rosa è un' organizzazione di volontariato nata nel 1988 per iniziativa del Sindacato di Polizia di Brescia, con lo scopo di prevenire l'abuso all'infanzia, ai minori e alle donne.

Attraverso le segnalazioni, le confessioni e le richieste d'aiuto raccolte al telefono dai circa 50 volontari dell'associazione, il Telefono Azzurro-Rosa ritaglia il proprio spazio di intervento in un campo estremamente delicato come è quello della famiglia, che spesso sfugge all'attenzione delle strutture pubbliche, mentre al suo interno si nascondono frequentemente abusi di ogni genere, dalla violenza di qualsiasi tipo a situazioni di grave trascuratezza e abbandono. Vittime di tali abusi sono ovviamente in primo luogo i soggetti più deboli, donne e bambini. Ecco che allora una telefonata, una persona pronta ad ascoltare diventa l'unica via d'uscita per evadere da una situazione insostenibile.

Ricevuta la chiamata e raccolte dettagliate informazioni, Telefono Azzurro Rosa attiva le proprie risorse e coordina l'attività di vari esperti (neuropsichiatri infantili, legali, magistrati, poliziotti, medici, psicologi, psicoterapeuti) o si mette in contatto con strutture pubbliche e private per risolvere nel modo migliore il problema.

In questi otto anni di attività, l'associazione ha ricevuto 35.000 chiamate e si è fatta carico del 60% dei casi, ripristinando uno stato di normalità in gran parte dei nuclei familiari e avviando a soluzione i casi prospettati. Telefono Azzurro Rosa ha inoltre allestito nella sua sede un piccolo centro di prima accoglienza per minori e donne in stato di abbandono reale o momentaneo e si sta adoperando per risolvere lo spinoso problema dei bambini italiani e stranieri obbligati all'accattonaggio e alla prostituzione. L'associazione viene finanziata dal contributo volontario di privati (singoli cittadini, associati, ditte e imprese) e dai proventi della diffusione di "Azzurro Rosa", organo di informazione dell'associazione.

Le consuete difficoltà di reperimento dei fondi non limitano però attività e progetti. L'associazione sta infatti lavorando, a fronte delle numerose richieste, all'estensione del servizio su tutto il territorio italiano, ma soprattutto insegue il sogno della realizzazione della "Casa azzurro - rosa", una grande idea di solidarietà e un concreto ed organico sostegno alle finalità dell'associazione. Si tratta della costituzione di un centro (è stato acquistato allo scopo un capannone di 1.300 mq presso la sede) che raccolga e coordini tutti quei servizi di assistenza che, se pure esistono, sono dispersi e frammentati in varie strutture. Il centro accoglierà quindi studi di medici, psicologi e altri professionisti, ma anche camere singole e mini-alloggi, in modo da fornire a donne e bambini vittime della violenza la presenza di una assistenza costante e continua, che li accompagni passo dopo passo alla riconquista della dignità di una vita "normale".

L'indirizzo dell'associazione Telefono Azzurro Rosa è: Via Repubblica Argentina 114/e-25124 Brescia Inumeri di telefono: 030/226363 (azzurro) 030/2420845 (rosa) Per chi volesse aiutare l'associazione, i contributi possono essere versati su: C/C Bancario N° 10105 c/o Banca San Páolo - Agenzia N° 2 - Brescia.

Franco Vergna







(senza titolo)

Era sicuramente un uomo. Non saprei dire l'età, comunque non era un ragazzo e lo si capiva dal modo di camminare, sempre accorto senza mai eccedere in prudenza eccessiva. L'ho visto solamente di schiena perciò non chiedetemi che espressione avesse. Posso solo immaginare - ripeto, è una mia supposizione - avesse un'aria risoluta ed in fondo inadeguata per ciò che stava facendo. Indossava un lungo cappotto nero nel quale cercava di rinchiudersi il più possibile, e sì, ora ricordo, portava anche un cappello, sempre nero, che gli dava un tono di superiorità nel grigiore di quel pomeriggio. Il lago era mosso e talvolta qualche spruzzo superava la barriera dei massi. I tigli ormai spogli e resi lucidi dall'umidità incupivano lo sfondo di quei minuti. Egli continuava a camminare lentamente, con un passo finalmente stanco, noncurante degli spruzzi che sicuramente gli avevano bagnato il cappotto. Vi starete chiedendo perché io abbia osservato così accuratamente quell'uomo. Ebbene non so rispondervi. Forse non era nemmeno un uomo; cioè, era sicuramente un uomo nel senso che appariva come tale, ma non posso giurare fosse in realtà un uomo. Forse era un bagliore del passato, o il sogno inespresso di qualcuno che prendeva forma per reclamare la sua esistenza. Forse ero io stesso, od una parte di me stesso invecchiata dal mio pensiero, Forse non l'ho nommeno visto, camminare quel giorno.

Alla polizia ho dichiarato di averlo osservato perché aveva un comportamento strano o sospetto, come hanno scritto loro a verbale. Dopo essersi fermato più volte ad osservare l'orizzonte negato di questo lago si è diretto verso uno dei moli dove attraccano le barche. Non si era accorto di me o perlomeno non lo faceva notare. Devo ammettere che ero affascinato ed inquietato da quella figura nera che si muoveva quasi scivolando, senza sforzo apparente. Era la negazione stessa della fisicità, trapassava lo spazio senza appartenervi, i suoi movimenti calibrati non avevano alcun rilievo, il paesaggio stesso lo inglobava lasciandone tuttavia apparire l'immagine come distaccata. Stavo pensando a tutto questo quando improvvisamente ha cominciato a correre follemente verso il fondo del molo. Allora anch'io corsi disperatamente per raggiungerloe fermarlo avendo intuito le sue intenzioni. Rimasi stupito dall'agilità di colui che avevo ritenuto un vecchio e molto prima di me raggiunse l'estremità del molo. ero ad una decina di metri quando spiccò un salto e si gettò in acqua. Non sentii alcun tonfo, quando arrivai vidi solamente il suo cappello che sospinto dalla corrente guadagnava il largo. Ho letto che l'indomani hanno trovato il cappotto sulla spiaggia. All'interno c'erano alcune fotografie sbiadite dall'acqua. Non penso ritroveranno il suo corpo.

Enrico Togni



va per ritrovar il ramo del giorno. Sul finir di mala festa scorge un prato marcio. Ne conosce le inceppate alture e le rupi da cui sempre si getta. Quieto va incontro a sorte di senno racchiuso in pozza di fango di nome libertà.

Ernesto Ciorra

Partire

Prepariamoci a partire questa volta senza bagagli perché sarà un viaggio senza ritorno E saremo soli lungo il tragitto poi, qualcuno ci verrà incontro e saremo fra tanti, amici che non vedevamo da tempo che ci sorrideranno con amore vero perché lassù non si può mentire

Marisa Faggiani

Il lavoro più libero

Sono un uomo libero? Vediamo un potenti sustanta la la Sì! Per i primi anni della vita faccio quello che mi pare, fra l'altro, anche la pipì. Poi inizia la schiavitù, la scuola dell'obbligo che dura un bel po', magari l'università, non è un obbligo, ma ci pensano i genitori a farlo diventare. Finiti gli studi sono schiavo di un lavoro qualunque, non è relativo agli studi che ho fatto anzi è l'opposto, un lavoro che non mi piace. Quando il lavoro finisce perchè si è in pensione sono schiavo dell'indifferenza di tutti, sono schiavo del bisogno di denaro, sono schiavo delle indisposizioni, per essere ottimisti chiamiamole così. Poi ridivento libero finalmente, eh sì, sono morto. Guardo i parenti, schiavi ancora, che si arrabattano per una bella cassa, un bel cuscino di fiori, magari la messa cantata per non dire del monumento. Ma io finalmente sono libero. Nella prossima vita....eh sì....farò il pastore di pecore il lavoro che lascia la maggior libertà. Alle pecore pensano i cani e io penso a quello che voglio. L'afta non mi preoccupa, le pecore ne sono immuni, bovini non ne ho e se ci sono non sono miei. Pulci e zecche sono sopportabili di giorno, di notte un giaciglio di foglie di noce le fa scappare. Il Padreterno ha sempre protetto la pastorizia così sono in pace anche con Lui. La Bibbia non parla d'altro, Egli aveva accettato molto volentieri l'offerta degli agnelli di Abele e con sufficienza quella di prodotti agricoli di Caino. Caino, per gelosia, uccise Abele e il Padreterno, sdegnato, chiuse il cancello del Paradiso. Ecco perchè il mestiere del pecoraro è il più libero, è protetto dalla Divinità.

Alberto Priviato

Farfalle libere

violentate da chi non vi conosce. Donne che avete mani sull'infanzia, esultanti segreti d'amore, tenete conto che la vostra voracità naturale non sarà mai saziata. Mangerete polvere, cercherete d'impazzire e non ci riuscirete, avrete sempre il filo della ragione che vi taglierà in due. Ma da queste profonde ferite usciranno farfalle libere.

O donne povere e sole,

Alda Merini

Mattina felice a Desenzano

Fuori: (nel porticciolo) Una mattina splendente un la olucente n cialo smagliante un se e sfolgorante o: (nel Bar Colomba) ffé raccolto intorno a noi. Visi vicini e amici con tanti sorrisi e belle parole che scaldano il cuore. Brindisi tanti e tanto calore al nostro amore che noi viviamo

Pinuccia Pienazza

Il gioco delle comete

mano nella mano

sempre più uniti

sempre più amici

sempre più felici.

Donne comete, con la coda accesa sulle abetaie del mondo, donne risorte al grido degli angeli nelle bufere di letto; donne che giocano con l'algebra della vita e la scia dei loro pensieri si unge del fritto di cucina. Donne che scrivono gli smarrimenti del cuore sui diari chiusi a chiave nel cassetto dei giorni; donne come inesplose scintille of the potential that obtaining ofentrogli occhidi un uomo, a anti-oc

> The suffer of the second of the first particles of the grant Canzio Bogarelli

"Un mondo felice"

Tantago is pils

I miei colori sono 5: l'azzurro per la Pace il rosa per l'amore il verde corallo per l'amicizia l'arancio per un cielo brillante il bianco per il volo di due colombe Non ho invece sei colori: il rosso per il sangue di un bambino il nero per l'odio The Company of Land il blu scuro per una notte senza luna l'avorio per i visi pallidi di persone morenti il grigio per una vita senza Dio il viola per il razionalismo Credo che basteranno i miei 5 colori per avere un mondo Felice

Bazzoli Vania (13 anni)

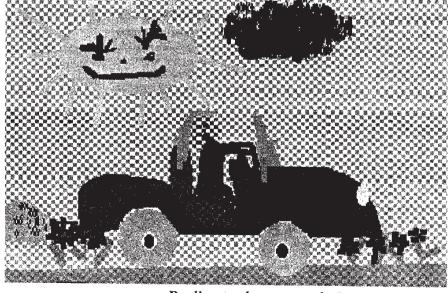
(Risposta alla madre)

Quello che tu dici per me è irraggiungibile, i tuoi discorsi sono Non capisco le tue frasi, presto crescerò, maturo, capirò e sarò felice.

Giuseppe Savasi (12 anni)

Giuseppe Savasi frequenta la seconda media, aveva vinto un premio di poesia alle elementari. Ogni tanto scrive altri componimenti che a me paiono intensi e veri. Per questo motivo ho pensato di scrivervi. Grazie e auguri per il vostro bel lavoro.

la mamma



Realizzato al computer da Lucrezia (6 anni)

Viaggi nella creatività musicale



Il "rally" multimediale degli universi sonori

Ascoltare musica è come GUIDARE UN FUORISTRADA su un percorso sconosciuto. Occorre stare sempre all'erta pronti a cambiare marcia, usare freni e acceleratore al tempo giusto, e occorre seguire le indicazioni utili per non sbagliare strada e trovarsi completamente fuori dal percorso. Se riusciamo in tutto questo allora giungeremo alla fine del percorso ideato per noi dai grandi geni dell'umanità appagati e arricchiti di un'esperienza emozionante.

Quante marce abbiamo a disposizione?

I giochi che proponiamo in questa rubrica servono per donarci la consapevolezza delle "marce" che abbiamo a disposizione. Giocon. 3

Prendete il vostro CD preferito e ascoltate un brano con attenzione. Ascoltando osservate come esistano dei momenti densamente popolati di linee melodiche, come se stessero parlando tutti insieme nello stesso tempo, e poi esistano momenti in cui emerge chiaramente un solista e gli altri suoni restano in secondo piano, fanno da contorno. Cercate di visualizzare questi momenti come paesaggi mutevoli in cui ciò che sta in primo piano e ciò che sta sullo sfondo tendono continuamente a scambiarsi, creando a volte affollamento, a volte il "deserto". Se poi state ascoltando una canzone provate a mettere in relazione il significato delle parole con questo scenario creato dalla musica. Non è forse come trasformare un disegno bidimensionale in una realtà tridimensionale?

Gioco n. 4

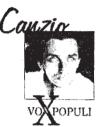
Questo è un gioco che mette a dura prova la nostra memoria. Dopo qualche ascolto dello stesso brano cerchiamo di ascoltare fissando nella memoria i contorni di alcuni momenti musicali che ci sembrano caratteristici. Cerchiamo di mantenerli nella memoria fin che non ricompaiono più avanti nel pezzo. Come se fosse un personaggio di un film che scompare tra una folla di comparse finché improvvisamente non lo scorgiamo di nuovo all'uscita della metropolitana. In questo modo vi sarà possibile visualizzare una sorta di "architettura" in cui i tratti da voi memorizzati figurino come pilastri, collegati tra loro da archi più o meno grandi che rappresentano i collegamenti sonori, ciò che accade tra una ripetizione e l'altra. Acquisterete così un'abitudine all'ascolto architettonico, o meglio all'ascolto della "forma", della struttura, dello scheletro su cui i musicisti hanno costruito la musica che state ascoltando. In qualche modo è come se vedeste la "mappa" del rally che state percorrendo.

Con questi quattro esercizi (i primi due li trovate su Dipende di gennaio) avete acquisito (se li avete praticati almeno per cinque minuti) la possibilità di utilizzare quattro "marce" nell'ascolto della musica, quattro marce che vi consentiranno di percorrere curve, rettilinei, salite e discese al meglio per vivere nel modo più emozionante possibile il "rally" che voi stessi vi siete proposti di percorrere acquistando il CD del vostro autore preferito.

Marco Rossi

"Vox Populi"

Il titolo eloquente non lascia spazio all'immaginazione. Il primo C.D. di Canzio Bogarelli nasce con la non celata speranza di riuscire a farsi "interprete di tutti quelli che sono inascoltati".



Ricco di contaminazioni, musicali e linguistiche, il compact spazia da ritmi latineggianti a brani di discomusic. Quarantacinque minuti per comunicare un messaggio, un'emozione. Dieci i brani contenuti nel cofanetto di cui due (Chi sono io? e Le clou), a detta dello stesso autore, fortemente autobiografici. L'obiettivo ambizioso che ha spinto Bogarelli a lanciarsi in questa nuova esperienza, pare non aver ancora esaurito le sue forze propulsive, tanto che sembra profilarsi all'orizzonte una possibile collaborazione con il noto regista Franco Piavoli per la produzione di un video da abbinare ad un brano di "Vox Populi". La distribuzione, realizzata dalla Ares di Verona, verrà effettuata su tutto il territorio nazionale in maniera capillare; nessun problema dunque per chi volesse acquistare il compact. Chi invece volesse assistere ad uno spettacolo dell'autore, potrà recarsi domenica 16 marzo presso il Café Madrugada (VR).

"Un Respiro"

Miodrag Golubovic nasce il 31 marzo 1960 a Zajecar, Serbia. Dopo il conseguimento del diploma, nel 1981, si trasferisce in Italia. Varie vicissitudini lo spingono nel' 91 a stabilirsi sulle sponde del nostro lago, dove nel febbraio del '97 pubblica la sua prima raccolta di poesie dal titolo "Un respiro".

Sarebbe troppo facile parlare di Golubovic partendo dalla sua vita, dalle vicende che hanno sconvolto e segnato la sua terra. Il rischio di scadere nella retorica si nasconde dietro ogni riga, dietro ogni punto. Nella sua opera il ricordo di "quello che è stato" è presente ma discreto. Traspare chiaramente un senso di disorientamento interiore che lo porta a riflettere sulle grandi questioni della vita. Nonostante la sua poesia sia aspra, cruda, scarna il suo messaggio di speranza riesce a filtrare e a coinvolgere il lettore che viene richiamato ad una vita più semplice, pacifica. L'affannoso procedere dell'esistenza umana, il suo continuo scontro con il quotidiano, con la realtà a volte amara della vita, sembra essere il tema prediletto dal poeta. Pur non condividendo alcune scelte stilistiche (per esempio l'eccessivo ripetersi di domande retoriche all'interno dei versi), il libro risulta stimolante e ricco di suggestioni, ottimo per chi cerca tematiche su cui riflettere. Casa Editrice: Magalini Editrice 2 Autore: Miodrag Golubovic

Nicola Ragnoli

Heraldic Images Storing Applications in Venice

Titolo: "Un respiro" Prezzo: L. 15.000, 77 pagine

Martedì 18 marzo 1997 alle ore 10, presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia (Campo S. Stefano), verrà presentato il progetto Europeo "Historia" (Heraldic Images Storing Applications). Per questo progetto si è ripensato alle questioni teoriche di accesso e messa a disposizione del pubblico delle fonti manoscritte e visuali, si sono studiati mezzi tecnologici innovativi per l'accesso ai dati attraverso il riconoscimento informatico intelligente delle immagini e sono state implementate le tecniche di digitalizzazione. Testi e blasoni di genealogia e araldica veneziana sono stati digitalizzati ad alta definizione e inseriti nel programma di ricerca.La flessibilità del programma, che si intende come pilota, ma che ha prodotto un risultato utilizzabile scientificamente e presto disponibile al pubblico presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, è stato testato in altri contesti con l'applicazione a oggetti figurati.

BANDEECORALI

SABATO22

-Paitone, Parrochiale di S. Giulia ore 20.45 OLTRELAMEMORIA, RICORDANDO GIULIOE GIAN PAOLO TONELLI Concerti del Gruppo Corale di "Santa Giulia" di Paitone e del Coro "La Chiesetta" di Buffalor

DOMENICA 23

-Limone, P.za Garibaldi ore 16.00 CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE DOMENICA 30

-Limone, P.za Garibaldi ore 16.00 **CONCERTODELLA BANDA MUSICALE** DA SABATO 22 A MERCOLEDÍ 26

-Riva del Garda, Palazzo dei Congressi IVFLICORNOD'ORO

Concorso Internazionale Bandistico SABATO22

-Arco, Casinò Municipale ore 20.30 PASQUA MUSICALE ARCENSE. CONCERTI: "HUMOR IN MUSICA" Camerata musicale arcense. Direttore: G. Ulivieri.

DA DOMENICA 23 A MARTEDI 25

-Arco, Salone delle feste del Casinò ore 21 IVFLICORNOD'ORO Concorso Internazionale Bandistico

In collaborazione con la Pasqua Musicale Arcense. Presentazione delle bande partecipanti

MERCOLEDÌ26

N.R.

-Arco, Casino Municipale ore 20.30 PASQUAMUSICALEARCENSE. CONCERTI: 'IDUEMOZARTDA PADRE A FIGLIO"

Camerata musicale arcense. Direttore: G. Ulivieri.

VENERDÌ 28

-Arco, Chiesa evangelica ore 16 PASQUAMUSICALE ARCENSE: CONCERTI

I solisti dell'Orchestra della Pasqua musicale arcense. Direttore: P. Braschkat. SABATO29

-Arco, Casinò municipale ore 20.30 PASQUAMUSICALE ARCENSE: CONCERTI

Orchestra della Pasqua musicale arce Direttore: P. Braschkart.

DOMENICA 30

-Arco, Chiesa collegiata ore 21 PASQUAMUSICALE ARCENSE: CONCERTI

Orchestra della Pasqua musicale arcense. Direttore: P. Braschkat.

-Riva del Garda, Palazzo congressi ore 21 CONCERTODIPASQUADELGRUPPO BANDISTICORIVADELGARDA

UN CORSO LUNGO UN GIORNO

24 ore di portoghese

spagnolo

francese RAINBOW

inglese per prepararsi all'estate

Associazione Culturale Rainbow Corsi di lingue Viaggi Studio Percorsi di Ricerca Via P.da Cemmo,7 Brescia fax 030,3773860 030.3756804

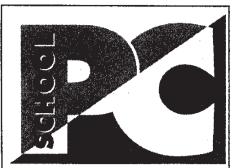












LASCUOLA D'INFORMATICA A DESENZANO



PUOI seguire CORSINFORMATICI pomeridiani e serali di ogni livello

PUOI utilizzare **iCOMPUTERS** della scuola per le Tue necessità di studio e di lavoro

PUOI navigare in INTERNET con una tariffa oraria minima

Puoi chiedere ASSISTENZA **PERSONALIZZATA**

> Apertura pomeridiana dalle 15.00 alle 18.00

> > Chiamaci al 9914194

PC School ha sede permanente Annunciata, 23 Via Desenzano del Garda tel.030.9914194

CORSO DI DANZA CONTEMPORANEA E **IMPROVVISAZIONE**

...considero la danza contemporanea come un linguaggio attraverso il quale l'individuo esprime il suo mondo interiore ed entra in rapporto con gli altri. Il linguaggio gestuale è infatti un importantissimo canale di comunicazione dei nostri sentimenti, della nostra espressività, delle nostre immagini e idee.

Il corso prevede quattro incontri della durata di 4 ore che si effettueranno ogni secondo sabato del mese a partire dal mese di marzo fino a giugno compreso. Verranno proposti momenti di improvvisazione singoli, di coppia e di gruppo, attraverso l'associazione di emozioni e immagini alle sequenze coreografiche. Alla fine del corso si prospetta la presentazione di una performance per permettere ai corsisti di concretizzare di fronte ad un pubblico quanto sperimentato.

Gli incontri si terranno nei giorni 15/3, 12/4, 10/5 e 14/6 dalle ore 14,30 alle ore 19,00 presso la sede ARCI nuova associazione di via Villa Glori nº 10/b (tel. 2410604) - Brescia, Responsabile: Marina Rossi tel, 674473 (ore pasti e sera).

DEIGNÜTILITATE PRÜIBENDI GORGONZÖLAM MARITIBUSET **FIOIBUS**

Formàii omnes divisi sunt in partes tres: màgher, 🦠 stagiunàtis et gràsis. Primis non sunt ciapà èn consideratiù: sgiunfant apéna et sèntent de nihil. Ut sauritis füdessent, necesse est salài et pepài et Tignale si è celebrata lo scorso febbraio La Giornata del

èn saccum ulivae olium zontàga. Alùra, mia se capisset ustinatium fomnarum at comprà exclusiviter formaium màgher (quod, dicunt, habere pocum colesterolum), quand colesterolum in bondantiam détèr est in cundimèntum. Formàii stagiunatis mia mai sunt, sed caris (de prezzum) et nonnunquam (ogni tàt) pìant. Formàii gràsis, contra, ab secula seculorum, piàsent tantissimus, sed tantissimus fis fis! Hòmines omnes pröant gòduriam magnam (segunda solum ad ótram ròbam que ivi nominare non possumus) maiàre gorgonzölam, talègium et robiölam et strachìnum che "föra se fàcere" de tantum que grassum est. En fàtis, vulgaris provèrbium nostranum dixit: "la boca l'è mià stràca se no la sènt de vàca!". Gorgonzölam, sicut Julius Caesar dixit, divisum est in partes très. Unum, nomatum "gorgonzöla" que se làsa nà et cum góssam", àltèr "picànte" nomatus est; tertium, gorgonzölam cum mascarponis. Prima qualitàtis nominata plus bùna est (maxime se est marca "Lilium, charta argentis"), sed plus combatida ab fómnis, que fixatae sunt gorgonzölam male fàcere causa altissimus tassus colesteroli. Mammae et spùsae rompent bàlas si fiöi atque maritii reclàmant fèta gorgonzölae. Etse èncazzant et minàciant pansam gròsam et bròfelos et sonzae tantae et arteriosclerosis cum dementia sinilis et mortem certam per colpum apopletticum. Si homines riescunt de sfrüssum, ènfilare in carèl supermercatis èn tòcum gorgonzolae, fomnae nascondunt scartosìnum in tenebris profonditatae giasaròtis et obligant fiöi et maritii, in nocte fónda, furtiviter tavanàre inter möcielos anonimarum scartossòrum per ariam sbàtèr giasaròtum cum magno casino, et cascamento padellorum atque vasettorum olivarum, et fundinae que se spàcant, pignatinus lactis che bùrlat sozum da omnia bànda et lactis que colat déter in pignàta sughis. Et omnia familia ègnèt in cusinam per absister ad spettaculum de èn pauper hòmen de àgn XLVI que, cum ditum spurc gorgonzölae èn bóca, ad scurum et in mudàndis, cum idiota expressione in viso pitüràda excusatio non petita tartaiàndo, afflictum est convintionibus làder et delinquènt et ruina fameae esse. Si, contra, homines riescunt fregare fètam pesènam spussolèntum fiatum tengunt. Et alura magnant tochelum formais granae. Sed fiatum spussat lo stèssum. Et alùra, tracànnant duos caliciòtos vinis. Ut sconfondetur alitum èmbriàghis, tabàcant mès pachèt sigarettarum. Et, èn plüs, sbàfant steccam ciocolatae et non se lavant dentos: ad fòrza de maià et béèr rivàda est alba. Et alùra, non solum colesteròlum vègnet sed etiam cirosis aepatica, et cancrum pulmunàrum, et diabétis et cètera, et cètera. Spusae! Mamae! Fomnae omniae! Non füdèses mèllium lasàga, vostris hominibus, èn pax maiàre ste càssum de fètam de gorgonzölam, una tantum?

Boletus Satanas

Tratto da "La Civetta" n.27/96. Bimestrale culturale salodiano. Si ringrazià per la gentile concessione

DAPRIMATO SULGARDA



Il Tartufo nel regno del Garda. Un segreto antico che scopre a poco a poco i suoi piccoli intrighi gastronomici. Da celebrare magari in un concorso per piatti inediti che ne racchiudano il sofisticato aroma. A

tartufo nero pregiato, con anticipo didattico divulgativo nella locale scuola media Per l'estate si prevede un'analoga manifestazione a Tremosine per il prodotto estivo. Padrone di casa, Antonio Moro, Sindaco di Tignale, che guarda avanti sul progetto complessivo. E tutto sotto l'attenta regia di Virginio Vezzola, esperto tartufologo che da anni lavora con il CNR, dell'Associazione tartufai del Garda e della Valli Bresciane, della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, delle Amministrazioni Comunali di Tignale e Tremosine. Un percorso di storia locale ricercato nelle radici sconosciute di questo oggetto prezioso che si chiama tartufo. Coltivazione oggi stabilmente inserita anche a livello produttivo, secondo regole severe e scientificamente testate di impianistica agricola sul territorio. Un mondo apparentemente sommerso dalle zolle declinanti delle colline gardesane. Ma un mondo che può offrire aspetti variegati per un lancio internazionale di qualità e di marchio. Il luccicare degli occhi di Virginio Vezzola, appare come il segno passionale di un potenzialità che esiste. Tradotta in emozione tra il masticare piacevole del nero pregiato all'Agriturismo la Baita di Tignale. Dove Manuela e Franco, insieme al cuoco Fiorenzo, regalano appetiti diversi all'intensità interattiva del tartufo gardesano. "Nessuna differenza qualitativa con le speci analoghe di Norcia e compagnia - spiega Vezzola - ma al contrario una grande tradizione che rinascendo. Nel nostro territorio risiedono da sempre tarufi e raccoglitori. Grazie all'intervento della Comunità montana oggi abbiamo inserito circa 500 piante che hanno dato ottimi risultati. Prossimanente ne verranno preparate altre 1200, sempre da immettere nelle zone prescelte. L'entusiasmoè giustificato. Claudio Mazzacani, Vice Presidente della Comunità Montana e Preside della Scuola Media di Tignale parla a proposito del tema tartufo "di elementi non solo legati all'aspetto turistico, ma anche a quelli prettamente culturali legati alla tradizione". E Marco Roncetti, Presidente della Comunità Montana Parco dell'Alto Garda Bresciano, ricorda "l'attenzione rivolta agli impianti nelle fasi successive al primo allestimento, quale garanzia della serietà progettuale dell'intervento. Mentre sono sicuramente necessarie informazioni sempre più precise sulla legislazione in materia." Evviva dunque il Tuber melanosporum, la più pregiata delle 8 specie che si raccolgono in zona Garda e dintorni dal 15 novembre al 15 marzo. Auguri a questa razza pregiata, con origini accertate dal 600 e a tutte le sue sorelle. Delle quali il



profumo fastoso di pietanze di classe estende il suo raggio ad una divulgazione più ampia.

CARPINETO

Toscana originaria di vite ed Marchio tradizionale che assume il dolce stil novo della lingua parlata, quale intermediario privilegiato per le tracce del gusto. Alle

misteriose voci di un passato sempre attivo l'emozione quasi lirica dell'assaggio nelle proposte turistiche della zona. Pranzi, cene da Beccattini e Betulia, vissuto agrituristico alla Camporena. E un nome in controluce produttiva: Carpineto. Casa vinicola imbrigliata da Antonio M. Zaccheo e da Giovanni C.

e nella dipendenza Gaville che spazia nella cromosomica clonazione di Figlie Valdarno. Storie incrociate dalla passione dagli accenti gentili, per le basi strutturali di un'italianità centrale da esportazione. Sul piatto della stadera che si affaccia al nuovo millennio, l'imprenditoria alla Carpineto rimane attaccata al valore della terra, rilanciando il mercato verso progetti di qualità eccellente. Numeri e primati spiegano successi di vendita e di produzione. Radici dalla verità Doc esclusiva, allungano le mani sulle potenzialità del prodotto. Vigneti, olivi e bottiglie preziose di nettari gialli e rossi. In un appassionato e travolgente vortice che riempie le armoniche evoluzioni del tempo, in un lungo insistere nelle ragioni del piacere della gola, nei cadenzati ritmi dei ventricoli gastronomici specializzati. Esportazioni in oltre 20 paesi, ettari ed ettari di coltivazioni oliviticole, che aggirano il ruggito umbrotoscano, nei suoi centri più interessanti. E sempre a tradurre la poesia alimentare ancora la lingua del Carpineto dizionario. Cantilenata nel verso dantesco, in un sentiero ideale che arringa verso le terre di S. Gimignano, dove le torri custodiscono la Vernaccia. Non dimenticando la Greve patria del Chianti classico, che occhieggia in una puntata di verde Umbria, all'Orvieto dal giallo brillante. Mentre Nobile e incastonato nella rocca, sta il Vino di Montepulciano. Gioielli e modelli, per un pragmatismo distaccato dall'eroica tempra comunale. Multifunzinalità strutturali e verbo classico, che il genere di un tempo definiva volgare. Ricordando il volgo, nell'accezione pura e semplificata che caratterizza la purezza di spirito e di sensazioni. Quando la lingua gentile dai contrafforti strutturali di grammatica antica, addolcisce il vento primaverile in quell'amabile florescenza di vino ed olio, organizzatori dello spirito.



AROMATERAPIA

"Tra i nostri cinque sensi, l'odorato è sicuramente quello che ci trasmette la migliore sensazione dell'eternità" S.Dali

Possiamo considerare l'aromaterapia come una piccola parte della medicina erboristica; gli olii essenziali non sono altro che una delle tante modalità di utilizzo delle piante. Possono trovare un facile impiego domestico sfruttando in pieno tutti i principi attivi in essi contenuti. Vi segnaliamo un interessante corso di

AROMATERAPIA che si terrà in marzo a Brescia:

primo livello: domenica 2 marzo

INTRODUZIONE AGLI OLI I ESSENZIALI

Che cosa sono. Come si usano. Indicazioni e Controindicazioni. LA CURA DOLCE DEL CORPO E DELLA MENTE

Effetti farmacologici, fisiologici, psicologici.

Come sostituirli ai più comuni medicinali.

PRESENTAZIONE DEI SINGOLI OLII

secondo livello: domenica 16 marzo

ASPETTIENERGETICI DEGLI OLII ESSENZIALI

Interazione con le energie sottili del corpo OLIIESSENZIALIEPSICOSOMATICA

Sentimenti, energie, organi

STUDIO DEI SINGOLI OLII

Informazioni:

Associazione Culturale Rainbow

Corsi di lingue Viaggi Studio Percorsi di Ricerca. Via P.da

Cemmo,7 Brescia 030.3756804

fax 030.3773860

PADELLE E POSATE, GLI ARNESI QUOTIDIANI PINTINOX

Registro vendite di spazio tempo eccezionale. Alla Pinti si ragiona in grande stile. Versando tra grandi mestoli e recipienti inossidabili, aspetti di vita quotidiana dall'immediato piacere estetico. Perché mai come in questo caso: non di solo pane vive l'uomo. Che apprezza, unitamente al companatico, anche l'oggettistica mediata tra l'ingrediente, la cucina ed il palato. Vien voglia allora di ripercorrere la lunga strada che discostò la razza umana dalla molteplicità della specie animale. Attrezzi e lusinghe dal nitido contorno supplettivo, aprirono i cancelli alle difficoltà gestatorie del pezzo di carne. Il mistero s'infittisce nei rigagnoli suppositivi di leggende e miti ingozzati di bovini, anatidi e pastura varia, trangugiati con foga prima in crudità esclusiva eppoi direttamente dal fuoco. E sembra storia semplice ritrovare il messaggio di padella, nell'umile convinzione di riparare le mani dalla



fiamma. Come ovvio pare l'indiscussa e non solo raffinata poesia tra coltelli, forchette e cucchiai, atti a prevenire la malasorte fastidiosa del grasso sulle mani, Invenzioni Darwiniane a parte, di questo linguaggio esistenziale ha fatto tesoro Pintinox. Trasformando la cottura in un sapore unico, ritemprato dal design e l'imboccata gustosa in linea stilpratica, regina d'efficienza. Imbracciando allora l'acciaio Pintinox, la storia riprende fiato in un tassello commemorativo che oggi celebra una serie interminabile di oggettistica supplettiva ai piaceri della tavola. E il metallo, che come un nume atavico, protegge la materia dalle nefandezze della ruggine, diventa speciale. Richiama con forza la differenza ancora possibile fra l'istinto animale e l'ultimo baluardo scagliato nel vento dall'uomo in decadenza. L'orgoglio industriale che intuisce il riverbero riservato di un servizio di posate. Medium delicati fra l'ingordigia animale e quel bon ton nutrizionale che riappacifica con grazia la gola alla convenzione di buona maniera



le 40 migliori marche del mondo MODENA SPORT via Mazzini, 27 DESENZANO 0 3 0 . 9 1 4 4 8 9 6

Appuntamenti Sportivi di marzo

SABATO 1 Fino al 2

Salò

11° RALLY LAGO DI GARDA **DOMENICA2**

- Bogliaco, Circolo del Golf COPPA OREFICERIA ZABBIALINI

- Salò, P.zza Vittorio Emanuele 25 BISAGOGA DE SALO'

Gara podistica aperta a tutti SABATO 8 - Corte Franca, Circolo del Golf **GOLF MASTER THOPHY 1997**

DOMENICA 9 - Bogliaco, Circolo del Golf COPPA COMMISSIONE SPORTIVA

 Gargnano "QUATER PASS A GARGNA"

25 Edizione. Gara podistica non competitiva

- Corte Franca, Circolo del Golf TIMBERLAND GOLF CUP: 97

- Bagolino Gaver

TROFEO COMMERCIANTI-XXV EDIZIONE Gara di slalom GIOVEDI'13

 Bogliaco, Circolo del Golf COPPA BOGLIACO Gara di Golf

VENERDI' 14 fino al 16 -Riva, Fraglia della Vela **OLIMPIC GARDA** (Finn, Star, Soling, 470)

DOMENICA 16

- Bogliaco, Circolo del Golf COPPA EUROMEDICAL Gara di Golf VENERDI' 21 fino al 23

- Corte Franca, Circolo del Golf **CAMPIONATO ITALIANO FOURSOME**

SABATO 22 fino al 23 - Sale Marasino

2a COPPA DELLE REGIONI DI PARAPENDIO "Memorial Flavio" **DOMENICA 23**

- Montichiari, Centro Fiera **GARA INTERREGIONALE DITIRO** CONL'ARCO

- Desenzano, Piazza Malvezzi h 8.30 **RADUNO FIAT 500**

- Bogliaco, Circolo del Golf COPPA HOTEL BOGLIACO LUNEDI'24

- Monteisola

GARA INTERREGIONALE DI CORSA <u>SU STRADA</u>

Gara competitiva e non VENERDI' 27 fino al 30

-Riva, fraglia della vela XVMEETING INTERNAZIONALE DEL **GARDA** Optimist

DOMENICA 30 fino al 31

- Gargnano, Circolo della Vela 10° MEETING INTERNAZIONALE DEL LAGO DI GARDA Manifestazione velica LUNEDI'31

- Bogliaco, Circolo del Golf COPPA GRAND HOTEL GARDONE



Love trovare Dipende

A CASA VOSTRA con sole 25.000 Lire versate sul conto corrente postale

2107256

intestato a INDIPENDENTEMENTE casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

In INTERNET: http://www.gardanet.it/dipende

<u>Nelle EDICOLE</u> di Bedizzole(BS), Calcinato(BS), Castenedolo(BS), Castiglione(MN), Desenzano(BS), Gardone(BS), Gargnano(BS), Gavardo(BS), Lonato(BS), Maderno(BS), Manerba(BS), Molinetto di Mazzano(BS), Montichiari(BS), Padenghe(BS), Soiano(BS), Polpenazze(BS), Pozzolengo(BS), Salo(BS), Sirmione(BS), Toscolano(BS), Vobarno(BS).

Negli Uffici IAT di Arco (TN), Desenzano (BS), Gardone Riviera (BS), Garda (VR), Gargnano (BS), Limone(BS), Lonato(BS)Manerba(BS), Moniga(BS), Padenghe(BS), Riva del Garda (TN), Salò(BS), S.Felice del Benaco(BS), Sirmione(BS), Soiano(BS), Toscolano Maderno(BS), Tignale (BS), Tremosine (BS).

..AOSTA c/o Victory Pub, Via De Tillier, 60

..BOLOGNA c/o edicola Coves 1(Stazione ferroviaria)

...BRESCIA c/o edicola Piazza Vittoria

c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca

c/o Biblioteca Musei di Brescia Via Musei,81

c/o Civiltà Bresciana V.lo S. Giuseppe, 5

c/oAPT Corso Zanardelli e P.zza Loggia

c/o Centro Teatrale Bresciano

c/o Museo della Donna, Ciliverghe

...CREMONA c/oAPT piazza del Comune,8

...MANTOVA c/o Taverna S.Barbara, P.zza S.Barbara, 19

Biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole,

Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana

...MILANO c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires

c/o famigliatrentotto fotografi, Via Balbo,4 c/oArkaè, Via Omboni,8

...RIVADELGARDA c/o APT Giardini di Porta Orientale,8

..ROVERETO c/o Archivio del '900. Via Rosmini,58

..TORINO c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia, 15

..TRENTO c/o Palazzo delle Albere, Via R.da Sanseverino, 45

..VERONA c/o Ufficio I.P.Euro, Via Settembrini,6

c/o Ente Arena, P.zza Bra, 28

c/o Biblioteca, Via Piccono della Valle

c/o Biblioteca Via Mantovana (S.Lucia)

..VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, P.zza S.Marco

Navigatori di

with

tel.030.9911188-9991194-0365.675200 http://www.gardanet.it

Cinema Alberti via S.Maria, Desenzano(BS)

030.9141513

Bar Scarabeo

vicolo Duomo 13, Desenzano(BS)

030.9140085

030.9912242

Mezzocolle Biologico via Carducci, 19/21 Desenzano(BS)

Modena Sport via Mazzini 27, Desenzano(BS) 030.9144896

Quattro Zambe Acquari e mangimi per animali via San Zeno 34, Rivoltella (BS) 030.9110396

Parrucchiere per signora by Ferri Valentino P.zza Matteotti, 26 Desenzano (BS) 030.9912218

Caffè Grande Italia Piazza Carducci, Sirmione (BS) 030.916006

Agri-Coop. Alto Garda Verde Via Libertà, 76 Gargnano (BS) 0365-71710-71150

Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi via XX settembre, 61 Bedizzole (BS) 030.676121

Corsi di lingue-Viaggi Studio-Percorsi di Ricerca Via P.da Cemmo,7 Brescia 030.3756804 fax 030.3773860

<u> Ai Veterani</u> Ristorante Piazzetta da Re 6, Mestre (VE) 041.959378

Le Bistrot de Venise Ristorante Pub Calle dei Fabbri, San Marco 4685 Venezia j 041.5236651-5200431





MODENA **SPORT**

AQŬATTRO ZAMPE

VENERE











